Prot. n° 10/2021 I

Tribunale di Pordenone

Presidenza

SEGNALAZIONE DELLA PROPOSTA TABELLARE 2020/2022

Il Presidente del Tribunale,

- letta la circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudiziari per il triennio 2020/2022, delibera CSM del 23.07.2020;
- raccolti i contributi di tutti i magistrati dell'Ufficio mediante apposite riunioni, anche di sezione, cui sono seguite scambi, via mail, delle progressive stesure del DOG e della tabella triennale di organizzazione del lavoro;
- comunicata la segnalazione al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Pordenone che in data 11 dicembre u.s. ha comunicato di non avere osservazioni da fare;
- richiesto il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, cui è stata trasmessa bozza del DOG e della Tabella, di fornire contributi, al fine di ricevere suggerimenti circa gli interventi ritenuti opportuni per la migliore organizzazione dell'ufficio, che in data 11 dicembre u.s. ha comunicato di non avere osservazioni da fare;
- raccolta la relazione del Dirigente Amministrativo, anche circa lo stato di informatizzazione dell'Ufficio;
- tenute le riunioni della sezione civile (6 ottobre e 3 novembre 2020), della sezione penale (20 ottobre 2020) e plenaria (10.11.2020);
- visti i contributi pervenuti;
- dato atto che alla data del deposito non risultano osservazioni dei magistrati dell'Ufficio, della Procura della Repubblica o del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati;

dispone

l'inserimento della segnalazione della proposta di tabella, ex art. 13 Circ. citata nel sistema informatico per gli ulteriori adempimenti.

Pordenone. 14 gennaio 2021.

Il Presidente

dott. Gianfranco Maria Tenaglia

Tribunale di Pordenone

Presidenza

SEGNALAZIONE DELLA PROPOSTA DI TABELLA 2020/2022

Sommario

- **DOCUMENTO ORGANIZZATIVO GENERALE** **3-4**
- **Organico dei Magistrati - destinazione tabellare del posto in aumento** **3-4**
- **Obiettivi individuati nella Tabella per il triennio 2017/2019** **4**

VERIFICA DEGLI OBIETTIVI **5-20**

- Organizzazione tabellare **5**
- Obiettivi qualitativi e quantitativi – Sezione civile **5**
- Pendenza dei procedimenti ultratriennali – Situazione al 30.6.2017 riferita alla Tabella 2017/2019.. **5-6**
- Pendenza dei procedimenti ultratriennali – Situazione al 20.12.2020 ..... **6-7**
- Obiettivi qualitativi e quantitativi – Sezione Penale **7-8**
- **Obiettivi prioritari di miglioramento del servizio nel triennio** **8**
- Sezione Civile – Analisi effetti emergenza da Covid-19 ..... **9-10**
- Sezione Penale – Analisi effetti emergenza da Covid-19 ..... **10-11**
- Ufficio Gip/Gup – Analisi effetti emergenza da Covid-19 ..... **11**
- Individuazione obiettivi prioritari **11**
  - Sezione Civile **11**
  - Sezione Penale - Ufficio Gip/Gup **12**
- Stato informatizzazione **12-14**
- Sezione Civile - Processo telematico **14-15**
- Sezione penale e Ufficio Gip/Gup - Stato dell'informatizzazione **15-16**
- Personale amministrativo **16-18**
- Indicazione schematica delle variazioni rispetto alla precedente tabella **18-19**
  - Sezione Civile **18-19**
  - Sezione Penale **18-19**
  - Scostamento delle direttive stabilite dal CSM **19**
  - Tutela maternità e paternità **19**
  - Tirocini **19-20**

SEGNALAZIONE PER LA FORMAZIONE DELLA TABELLA PER IL TRIENNIO 2020/2022 ..... **21**

ORGANICO TRIBUNALE **21-23**

- Compiti del Presidente **22-23**

SEZIONE CIVILE **23**

- Destinazione tabellare alla sezione **23**
- Criteri di assegnazione degli affari **23-24**
- Cause civili soggette a rito ordinario e sommario **24**
  - *Gruppo A "Non Contrattuale"* **24-26**
  - *Gruppo B "Contrattuale"* **26-27**

- Altri Procedimenti civili 27-29
- Magistrati destinati alla trattazione delle cause in materia di famiglia 29-30
- Magistrati destinati alla trattazione delle cause del lavoro e previdenza 30
- Giudici tutelari 30-31
- Formazione dei collegi e criteri di composizione 31-32
- Sezione agraria 32
- Giudici onorari di pace in servizio come giudici onorari di Tribunale - compiti esclusi 32
- Calendario e ruolo di udienza 33-34
- Criteri per la sostituzione dei giudici in caso di impedimento, incompatibilità, astensione e ricusazione 34
- Esoneri 35

SEZIONE CIVILE - Ufficio del Processo 35

- Ufficio del processo per la volontaria giurisdizione 35-36
- Ufficio del processo per gli affari civili contenziosi 36-38

SEZIONE PENALE - Dibattimento 38

- Assegnazioni, criteri e formazione collegi 38
- Presidente di sezione 38
- Dibattimento collegiale - Formazione dei collegi 38
- Dibattimento monocratico 38-39
- Giorni di udienza 40
- Udienza filtro 40
- Tribunale del riesame 40
- Astensione e ricusazione 40-41
- Precostituzione del giudice 41
- Incompatibilità dei giudici monocratici 41-42
- Sezione Penale - Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari 42-43

Incarichi 41

- Magistrato vicario del Presidente del Tribunale 43
- Magistratura onoraria di pace con funzioni di ausilio al Presidente 43
- Magistrati di riferimento per l'informatica 43
- Magistrato coordinatore dei tirocini 43

Esecutività del progetto tabellare 43

DOCUMENTO ORGANIZZATIVO GENERALE

Organico dei magistrati – destinazione tabellare del posto in aumento

L'organico dei magistrati addetti al Tribunale, dopo il recente aumento di una unità di cui al D. M. 15/09/2020, è costituito da 21 giudici (vacanti 2) - compresi il Presidente del Tribunale e il Presidente di sezione - di recente è stato istituito il posto di giudice del lavoro, mediante trasformazione di un posto ordinario dell'organico, e da n. 9 giudici onorari (vacanti 3).
Le sezioni sono 2: una civile e una penale. E' altresì costituito, nell'ambito della sezione penale, l'Ufficio GIP/GUP.
Alla sezione civile sono destinati tabellarmente undici magistrati, compresi il Presidente e il giudice del lavoro, uno dei posti è destinato tabellarmente con funzioni promiscue anche alla sezione penale per comporre uno dei collegi settimanali. Le presenze effettive della sezione civile a partire dall'aprile 2018 non hanno subito modifiche, permanendo una situazione di pieno organico; mentre, l'organico dei giudici onorari addetti al settore civile è pari a sette unità, con una carenza di tre unità.
Alla sezione penale sono destinati 10 magistrati (compresi quelli destinati all'Ufficio GIP/GUP) e compreso il Presidente di sezione), nella precedente tabella erano destinati 6 magistrati per le funzioni dibattimentali, compreso il Presidente di sezione, oltre ad altro posto con funzioni promiscue per comporre uno dei collegi settimanali. Nella sezione penale le presenze effettive hanno visto, sino al 20.01.2020, la vacanza del posto di Presidente di sezione, mentre, da tale data la vacanza ha riguardato un posto di giudice. Alla sezione penale è assegnato un giudice onorario a tempo pieno ed un altro giudice onorario con assegnazione congiunta anche alla sezione civile ed impiego pari al 15%.
All'Ufficio GIP/GUP sono destinati quattro magistrati, nella precedente tabella erano destinati tre magistrati. Le presenze effettive dell'Ufficio GIP/GUP sono state stabili in tre unità.
Le attuali due vacanze di organico riguardano un posto destinato tabellarmente alle funzioni dibattimentali e un posto all'Ufficio GIP/GUP.
Nel D. M. in data 15.09.2020 di rideterminazione delle piante organiche del personale di magistratura di merito in attuazione dell'art. 1, comma 379, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, al Tribunale di Pordenone è stata destinata una unità di aumento di organico.
Tale determinazione, sia pure apprezzabile, non è sufficiente, dovendosi ritenere utile una previsione minima di aumento di organico pari a due unità, una delle quali da destinare a Presidente di sezione con destinazione tabellare civile.
Infatti, l'organico del Tribunale, a seguito della revisione delle circoscrizioni giudiziarie avvenuta nel 2013, è rimasto sostanzialmente invariato, sia pure in presenza di un ampliamento significativo del circondario che ha visto accorpata la sezione distaccata del Tribunale di Venezia, sita in Portogruaro, con aumento del bacino di utenza da 312.080 abitanti a 407.080 abitanti, con un rapporto tra popolazione residente e magistrati di 1 magistrato ogni 20.354 abitanti che risulta essere di gran lunga il più alto del Distretto della Corte di Appello di Trieste, con la presenza nel Circondario di alcune delle maggiori località turistiche italiane quali Bibione, nono posto nella classifica italiana delle località turistiche, con una presenza annua pari a 5,3 milioni di presenze turistiche, e Caorle, decimo posto nella classifica italiana delle località turistiche, con una presenza annua pari a 4,2 milioni di presenze turistiche, con la presenza di unità locali industriali e di servizi del circondario che è pari al 40,6 del totale della regione Friuli Venezia Giulia (percentuale provinciale più alta), con una produzione industriale destinata all'export pari a 3.851 milioni di euro, con un saldo demografico nel periodo 1981-2018, all'interno della demografia regionale, del +37,264%, con un incremento dal 2014 del numero degli occupati sempre crescente (7000 occupati in più nel 2017) e con un tasso di occupazione nella fascia d'età da 15 a 64 anni che è il maggiore nella regione Friuli Venezia Giulia ed è pari al 68,6%.

Anche nella Delibera del Plenum del C.S.M. del 30.07.2020, recante il Parere sullo schema di decreto ministeriale concernente la proposta di rideterminazione delle piante organiche del personale di magistratura di merito in attuazione dell'art. 1 comma 379 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, la situazione di sottodimensionamento dell'organico del Tribunale di Pordenone è stata rilevata, laddove si evidenzia che questo Tribunale presenta una media del numero di iscrizioni totali su magistrato, pari a 758 procedimenti, superiore al dato nazionale pari a 662.
Il posto di aumento di organico viene nella Tabella 2020/2023 destinato tabellarmente all'Ufficio del GIP/GUP.
La decisione è dettata dalla ragione che com'è noto l'attività giudiziaria nel corso dell'anno in esame ha subito l'impatto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, che ha imposto il rinvio generalizzato delle cause civili e penali, fatta eccezione per i casi previsti dal comma 3 dell'art. 83. Tale situazione ha provocato, soprattutto nella sezione penale, compreso l'ufficio GIP/GUP, la pressocchè totale sospensione delle udienze e la conseguente riduzione della produttività dell'Ufficio. Nella sezione penale si registra al 30.06.2020, per il settore dibattimento, un aumento delle pendenze di 369 procedimenti di rito monocratico, pari a circa il 23% del totale, e di 5 procedimenti di rito collegiale, pari a circa il 4% del totale; e nell'Ufficio GIP/GUP un aumento di 319 procedimenti pendenti, pari a circa il 12% del totale.
La destinazione proposta consentirà di far fronte alla situazione evidenziata, riassorbendo in tempi ragionevoli l'aumento delle pendenze, in particolare nell'Ufficio GIP/GUP, e anche diminuendo la durata media dei procedimenti. Mentre, la situazione creatasi nella sezione penale con particolare riferimento al dibattimento monocratico può essere, altrimenti, efficacemente affrontata con l'aumento delle udienze filtro con affiancamento e dei fascicoli da fissare per il dibattimento, come indicato nella tabella. Inoltre, il numero dei magistrati assegnati (4) è superiore al terzo rispetto ai magistrati in organico della locale Procura della Repubblica (9) e trova ulteriore giustificazione nell'aumento di competenza territoriale con l'accorpamento della Sez. distaccata di Portogruaro del Tribunale di Venezia.
Si fa, sin d'ora riserva, di monitorare la situazione, con riferimento all'andamento delle pendenze e alla durata media dei processi penali che, nell'ultima annualità giudiziaria in esame è aumentata, al fine di eventualmente chiedere, in deroga al disposto del primo comma, dell'art. 74 della Circolare, la destinazione del posto di aumento di organico, con una variazione tabellare specifica, a funzioni penali promiscue per una percentuale di utilizzo del 70 % all'Ufficio del GIP/GUP e per una percentuale di utilizzo del 30% alle funzioni di giudice del dibattimento monocratico.

Obiettivi individuati nella Tabella per il triennio 2017/2019

Nella precedente tabella erano stati indicati obiettivi generali qualitativi e quantitativi.
In particolare nella sezione civile: "*i tempi di smaltimento degli affari civile tenderanno ad attestarsi dall'indice 0.43 all'indice 0.50 o superiore; i tempi di ricambio (sezione civile) tra procedimenti sopravvenuti e definiti si attesterà all'indice 1 o superiore (da 0,88); i procedimenti ultratriennali saranno ridotti; si manterranno i livelli di specializzazione nel settore civile, si introdurranno due macroaree di ripartizione del civile ordinario per una migliore specializzazione del magistrato e per ovviare più facilmente agli inconvenienti connessi al maturare della ultradecennalità; si sperimenterà l'ufficio del processo*".
Nella sezione penale: "*si confermeranno i livelli di efficienza del settore penale (GIP/GUP e dibattimento collegiale e monocratico); si ridurranno i tempi di fissazione del dibattimento tendenzialmente indicandosi in mesi cinque il lasso necessario; si provvederà all'affiancamento di un GOT nei procedimenti monocratici, come già in vigore*".

VERIFICA DEGLI OBIETTIVI

Organizzazione Tabellare

Gli obiettivi indicati nella precedente tabella sotto il profilo dell'organizzazione tabellare possono dirsi raggiunti.

In particolare, nella sezione civile è stato pienamente attuato, anche rafforzandolo, il principio di specializzazione, mediante l'affinamento dei criteri di distribuzione degli affari secondo i codici delle materie indicati dal C.S.M., la costante verifica dei flussi ai fini del riequilibrio dei carichi di lavoro tra i magistrati e all'interno dei gruppi specializzati e la creazione di un'ulteriore specializzazione riferita al settore delle ATP in particolare per colpa medica. Mentre, è proseguita la sperimentazione dell'Ufficio del processo nel settore della volontaria giurisdizione, in particolare per le ADS, anche se con difficoltà connesse alla diminuzione delle richieste di tirocinio e alla cronica e drammatica carenza d'organico del personale amministrativo.

Nel settore penale, è stata data completa attuazione nel dibattimento monocratico al sistema dell'udienza filtro con affiancamento periodico di un GOT, con specifici criteri di assegnazione che prevedono le materie escluse dall'assegnazione ai giudici onorari di pace in servizio come giudici onorari del Tribunale, con riferimento all'elencazione contenuta nella lett. b) nn. 1, 2 e 4 dell' art. 11, co. 6 del D. Lgs. n. 116/2017, oltre a prevedere un'ulteriore esclusione relativa ai procedimenti di maggiore complessità aventi un numero di imputati superiore a cinque o numero di capi di imputazione superiore a dieci; ed inoltre con impossibilità di essere destinati, in via di supplenza e sostituzione dei componenti del collegio, in processi relativi ai reati indicati nell'art. 407, co. 2 lett. a) c.p.p., nonché non potranno essere assegnatari dei procedimenti di cui all'art. 11, co. 6 lett. b) n. 3 del D. Lgs. citato.

Obiettivi qualitativi e quantitativi - Sezione civile

Si può evidenziare, sotto il profilo del complessivo andamento del settore civile, che nel triennio interessato dalla Tabella precedente gli obiettivi indicati sono stati raggiunti, poiché è stato smaltito un numero di affari superiore al numero degli affari sopravvenuti, incidendo anche sul numero dei procedimenti aventi durata ultratriennale.

Nell'ultimo anno giudiziario sono stati definiti 10393 procedimenti rispetto ad una sopravvenienza di 10171 procedimenti, con un saldo positivo di 222 procedimenti. Le pendenze di conseguenza sono passate da 9527 a 9305 procedimenti.

Nell'annualità precedente, sono stati definiti 13197 procedimenti rispetto ad una sopravvenienza di 12279 procedimenti, con un saldo positivo di 918 procedimenti. Le pendenze di conseguenza sono passate da 9725 a 9527 procedimenti.

Con riferimento alle annualità precedenti per le quali gli indici sono ad oggi disponibili, l'indice di ricambio è passato dall'1,09 del periodo 1.7.2017-30.6.2018 all'1.13 del periodo 1.7.208/30.6.2019, con ulteriore e costante aumento rispetto al 1,09 del periodo 1.7.2017-30.6.2018 e allo 0,88 del periodo 1.7.2015-30.6.2016; anche l'indice di smaltimento è aumentato dallo 0,47, allo 0,49 del periodo 1.7.2018-30.6.2019.

Con riferimento alla quasi totalità delle macroaree di materie individuate dal C.S.M., entrambi gli indici sono aumentati nelle annualità suindicate, con particolare riferimento agli affari contenziosi.

Pendenza dei procedimenti ultratriennali – Situazione al 30.6.2017 riferita alla Tabella 2017/2019

In materia di lavoro pendevano 29 procedimenti ante 2014;
In materia previdenziale ed assistenziale pendevano 16 procedimenti ante 2014;
In materia fallimentare pendevano 433 procedimenti ante 2014;
In materia di esecuzioni immobiliari pendevano 365 procedimenti ante 2014;
In materia di esecuzioni mobiliari pendevano 64 procedimenti ante 2014;
In materia V.G. di famiglia e persone pendevano 2 procedimenti ante 2014;
In materia V.G. non di famiglia e persone pendevano 19 procedimenti ante 2014;
In materia di separazioni e divorzi pendevano 2 procedimenti ante 2014;

In materia di contenzioso civile ordinario pendevano 444 procedimenti ante 2014;
In materia di procedimenti speciali al 30.06.2016 pendevano 8 procedimenti ante 2014;
Nessun decreto ingiuntivo ante 2014.

Pendenza dei Procedimenti ultratriennali – Situazione al 20.12.2020
L'analisi dell'andamento delle statistiche evidenzia la conferma del miglioramento, in tema di arretrato critico ultratriennale in linea con gli obiettivi fissati. Ed in particolare al 20.12.2020 la situazione era la seguente:

Macroarea CSM	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	ultradecennali
Lavoro								
Previdenza e assistenza	1			1				
Fallimentare ed altre procedure concorsuali	6	5	6	8	4	6	3	17
Esecuzioni immobiliari	11	24	11	14	11	11		1
Esecuzioni mobiliari	4						1	
VG in materia di famiglia e persona								
VG non in materia di famiglia e persona	1			1			1	
Separazione e divorzi contenziosi								
Contenzioso civile e ordinario	33	52	15	4	2	2	1	2
Procedimenti speciali	1							
Decreti ingiuntivi								

Con la conseguenza che si può rilevare che:

a) Il settore lavoro non presenta più la pendenza di cause ultratriennali.
b) Il settore previdenza e assistenza presenta due sole pendenze risalente agli anni 2016 e 2013, il giudice assegnatario ha fissato l'udienza di discussione e decisione per la prima al 29.01.2020 (tenuta effettivamente il 17.06.2020) e per la seconda al 26.2.2020.
c) Il settore fallimentare e altre procedure concorsuali era gravato al 30.6.2019 di n. 419 pendenze ultratriennali, le quali hanno subito una diminuzione al 20.12.2020 di 43 procedimenti, passando a 376 pendenze.
d) Nel settore delle esecuzioni immobiliari si è registrata una diminuzione di 80 procedimenti ultratriennali, con una pendenza al 20.12.2020 di 443 procedimenti ultratriennali, rispetto ai 523 procedimenti ultratriennali pendenti al 30.6.2019. Tale risultato è stato ottenuto grazie ad un programma di smaltimento che ha previsto il periodico monitoraggio dei procedimenti da parte dei giudici assegnatari, con sollecito ai professionisti delegati alla pronta effettuazione delle operazioni prodromiche alla chiusura. Occorre precisare che nell'anno solare 2020 tale risultato di smaltimento non potrà essere confermato, avendo ormai chiuso la gran parte delle procedure che erano ferme per inattività delle parti o dei professionisti delegati alle vendite, con la conseguenza che nel corso del 2020 le chiusure saranno limitate alle procedure che giungono alla chiusura in via fisiologica. Per meglio evidenziare la situazione di ogni singola procedura si allega il prospetto dello stato delle procedure di esecuzione immobiliare ultratriennali utilizzato ai fini di monitoraggio. Con riferimento ai dati inseriti nel Format al fine della programmazione delle udienze aggiuntive, si evidenzia che non vi sono procedimenti in attesa della fissazione dell'udienza ex art. 569 cpc.

e) Nel settore delle esecuzioni mobiliari i procedimenti ultratriennali pendenti al 30.6.2019 erano 14 diminuiti a 9 al 20.12.2019 e concentrati negli anni 2015 in n. di 4 e 2016 in n. di 5.
f) Il settore della volontaria giurisdizione in materia di famiglia e persone non registra la pendenza di procedimenti ultratriennali.
g) Il settore volontaria giurisdizione non in materia di famiglia ha una sola pendenza riferita al 2008, rispetto ai 4 procedimenti pendenti al 30.06.2019.
h) Il settore separazioni e divorzi contenziosi ha confermato l'azzeramento della pendenza di procedimenti ultratriennali già registratasi lo scorso anno.
i) Il settore contenzioso civile ordinario vedeva una pendenza di procedimenti ultratriennali al 30.6.2019 pari a 347 procedimenti passata al 20.12.2020 a 192 procedimenti, con una diminuzione di 155 procedimenti, confermando il trend già evidenziato nelle scorse annualità.
j) Il settore procedimenti speciali non presenta al 20.12.2020 la pendenza di procedimenti ultratriennali.
k) Il settore decreti ingiuntivi (civile e lavoro) non ha pendenze ultratriennali.

Si può quindi concludere che nella sezione civile nel corso del triennio è stato possibile, grazie alla copertura dell'organico e all'organizzazione tabellare con la quale è stata realizzata la specializzazione dei giudici, incidere positivamente anche sul numero dei procedimenti aventi durata ultratriennale. Infatti, gli obiettivi, indicati nella Tabella triennale precedente sono stati raggiunti e superati. Il dato della diminuzione delle pendenze ultratriennali interessa tutte le macroaree, con particolare riferimento agli affari contenziosi, ma anche alla macroarea del fallimentare e delle esecuzioni rispetto alle quali i tempi di chiusura e la durata possono dipendere da eventi non nella disponibilità e responsabilità degli uffici del Tribunale.
Infine, va anche evidenziato che nel settore civile l'emergenza epidemiologica da Covid-19 non ha avuto ricadute significative, poiché, in uno con l'impegno impegno dei magistrati addetti e del personale amministrativo, la normativa di cui all'art. 83, D.L. n.18/20, con particolare riguardo ai nuovi istituti processuali dell'udienza a trattazione scritta e via teams, ha sensibilmente ridotto l'impatto dell'emergenza.

Obiettivi qualitativi e quantitativi - Sezione Penale
Nel settore penale il raggiungimento degli obiettivi è stato messo a rischio dall'insorgere dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e dall'aumento delle sopravvenienze e delle pendenze.
Nell'ultima annualità sino al 30.06.2020 sono sopravvenuti 1440 procedimenti monocratici (53 collegiali) in luogo dei precedenti 1100 (48 collegiali), mentre sono stati definiti 1111 procedimenti (57 collegiali) procedimenti a fronte dei 1051 (36 collegiali) del periodo precedente.
Quanto al rito monocratico si riscontrano 1564 pendenze al 30.6.2020, rispetto alle 1168 del periodo precedente, mentre in ambito collegiale le pendenze ammontano a 64 procedimenti rispetto ai 58 della pregressa annualità. L'aumento delle pendenze è di 369 procedimenti di rito monocratico, pari a circa il 23%, e di 5 procedimenti di rito collegiale, pari a circa il 4% del totale.
Nel Tribunale per il riesame le sopravvenienze sono aumentate a 91 procedure rispetto alle precedenti 31.
I procedimenti esauriti con rito monocratico sono stati 1018 rispetto ai 1111 dell'anno precedente, mentre, con il rito collegiale sono stati esauriti 41 procedimenti, 57 nell'anno precedente.
Le sentenze complessivamente emesse con il rito monocratico sono state 947 in totale, rispetto alle 1.032 del periodo precedente. Le sentenze complessivamente emesse con il rito collegiale sono state 39, a fronte delle 56 del periodo precedente.
L'andamento dell'ultima annualità suindicato è stato in gran parte determinato dagli effetti della sospensione dell'attività giudiziaria, come previsto dall'art. 83, D.L. n. 18/2020, nel periodo da marzo a luglio 2020, che ha avuto un significativo effetto sull'andamento delle pendenze che sono aumentate sensibilmente.

Il rilievo degli effetti dell'emergenza da COVID-19 sull'andamento della sezione penale dibattimentale sono suffragati dalla circostanza che nel periodo dal 9.3 al 12.5 u.s. sono state rinviate 82 udienze monocratiche e 11 collegiali, nelle quali erano calendarizzati rispettivamente 921 e 42 procedimenti. Se tali udienze fossero state regolarmente celebrate, è di tutta evidenza che, non solo non si sarebbe prodotto l'effetto di aumento delle pendenze e di diminuzione delle definizioni, ma al contrario sarebbe stato confermato il trend di aumento delle performance e dell'efficienza dell'Ufficio già registrato nelle scorse annualità.
Nell'annualità ancora precedente le pendenze con rito monocratico ammontano a 1168 procedimenti (840 il dato precedente), mentre in ambito collegiale il numero ammonta a 64 (62 nella pregressa annualità).
Esauriti: Monocratico 1111 (1051 nell'anno precedente) - Collegiale 57 (36 nell'anno precedente).
La durata media dei processi penali, rispetto al 2018 è rimasta sostanzialmente invariata per i processi attribuiti al Collegio (gg. 377 in luogo di 380), mentre è persistito il trend positivo riscontrato nella durata media concernente il Giudice Monocratico, con gg. 252, in luogo dei precedenti 322, con tendenza confermata anche per questa annualità al contenimento entro l'anno dei tempi di definizione. Circa le sentenze di non doversi procedere per prescrizione del reato nel periodo in osservazione nessuna pronuncia risulta per il Collegio, mentre per il Tribunale Monocratico se ne sono registrate soltanto 13.
Per quanto attiene all'incidenza dei riti alternativi si conferma la tendenziale crescita del ricorso ai riti alternativi, in ambito monocratico, limitatamente alle applicazioni della pena 136 (erano 125) mentre si registra un calo di giudizi abbreviati 70 a fronte di 85.
I tempi di fissazione delle udienze dibattimentali rispetto alla richiesta di citazione a giudizio, sono aumentati, e ciò malgrado l'aumento del numero di procedimenti definiti ed il contenimento dei tempi di trattazione (passati nel monocratico dai precedenti 322 giorni agli attuali 252 giorni del periodo, restando sostanzialmente invariati, 377 giorni, quelli del collegiale) che attesta un proficuo livello di impegno e produttività nella sezione penale.
In ordine alla ragionevole durata dei processi segnalo che, rispetto alla pregressa annualità, che aveva registrato complessivamente 98 procedimenti definiti oltre i 2 anni, nel periodo in considerazione i procedimenti sforanti i 24 mesi si sono ridotti a 63. In merito, tuttavia, si deve considerare l'incidenza negativa sulla durata non ascrivibile all'attività giudiziaria, ma derivante dalla complessità di alcuni procedimenti collegiali e soprattutto dalla sospensione di molti processi, sia collegiali che monocratici, determinata da irreperibilità ovvero dal tempo necessario per l'espletamento della messa alla prova.
Pertanto, non è stato previsto nel penale un programma di riduzione dei procedimenti ultratriennali, poiché nel dibattimento collegiale dei tre processi pendenti due sono riferiti a ipotesi di sospensione ex lege del procedimento per irreperibilità e uno a sospensione per incapacità dell'imputato; mentre, i procedimenti monocratici ultratriennali formalmente pendenti sono tutti riferiti a ipotesi di sospensione ex lege del procedimento per irreperibilità, ovvero per incapacità dell'imputato ovvero per M.A.P..

Obiettivi prioritari di miglioramento del servizio nel triennio

Premessa

L'attività giudiziaria nel corso del 2020, come noto, ha subito l'impatto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, che ha imposto l'emanazione di una specifica normativa (art. 83 D. L. n. 18/20, convertito il Legge n. 27/20) di regolamentazione dell'attività giudiziaria in due fasi: la prima dal 9.3 all'12.05 e la seconda dal 13.05 al 30.06. In particolare, la previsione, nella prima fase di forte emergenza epidemiologica caratterizzata dal c.d. lockdown, del rinvio generalizzato delle cause civili e penali, fatta eccezione per i casi previsti dal comma 3 dell'art. 83, ha provocato, soprattutto nel penale, la pressocchè totale sospensione delle udienze e la conseguente riduzione della produttività dell'Ufficio; mentre, nel settore civile la possibilità di utilizzare i nuovi istituti processuali dell'udienza a trattazione scritta e via teams ha sensibilmente ridotto, sino ad annularlo, l'impatto dell'emergenza.

Sezione Civile – Analisi effetti emergenza da Covid-19

Si può evidenziare, sotto il profilo del complessivo andamento del settore civile, che, come negli anni scorsi, anche nell'anno in corso è stato smaltito un numero di affari superiore al numero degli affari sopravvenuti, incidendo anche sul numero dei procedimenti aventi durata ultratriennale.

Infatti, sono stati definiti 10393 procedimenti rispetto ad una sopravvenienza di 10171 procedimenti, con un saldo positivo di 222 procedimenti. Le pendenze di conseguenza sono passate da 9527 a 9305 procedimenti.

Con riferimento ai procedimenti contenziosi, le sopravvenienze sono diminuite in tutte le tipologie di procedimenti, passando dalle 3750 dello scorso anno alle attuali 3429, ciò è avvenuto per la drastica riduzione delle stesse nel secondo trimestre del 2020 (totalmente interessato dall'insorgere delle emergenza epidemiologica con conseguente applicazione della normativa di cui all'art. 83), passate a 948, rispetto a 1610 del primo trimestre 2020 (interessato dall'emergenza epidemiologica e dalla normativa citata solo a partire dal 9.3), e a 2317 e 1867 rispettivamente del quarto e del terzo trimestre 2020 non interessati dalla normativa speciale.

Tuttavia, nonostante l'emergenza epidemiologica, come risulta dai prospetti statistici, la sezione civile del Tribunale di Pordenone ha confermato i risultati ottenuti nello scorso anno, avendo definito un numero di procedimenti contenzioni civili maggiore rispetto ai procedimenti sopravvenuti. In particolare, le pendenze complessive del ruolo contenzioso civile sono passate dalle 2286 al 30.6.2019, alle 2230 al 30.06.2020, con una diminuzione significativa di 56 procedimenti.

Tale risultato è stato possibile, a dispetto della drastica riduzione delle definizioni nel secondo trimestre del 2020 (totalmente interessato dalla normativa di cui all'art. 83 con conseguenti obbligati e generalizzati rinvii dei procedimenti nella prima fase e significativi nella seconda fase), passate a 1161, rispetto a 1533 del primo trimestre 2020 (interessato dalla normativa citata solo a partire dal 9.3), a 2363 e 1851 rispettivamente del quarto e del terzo trimestre 2020 non interessati dalla normativa speciale, grazie al lusinghiero livello di produttività nei periodi non interessati dalla normativa emanata per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e al mantenimento di un significativo livello di definizioni anche nei periodi emergenziali, naturalmente mediante l'utilizzo del processo telematico, ma soprattutto mediante l'applicazione dei nuovi istituti processuali delle udienze telematiche e mediante l'applicativo Teams introdotti con la normativa emergenziale.

La pendenza dei procedimenti non contenziosi si conferma anche per l'anno in corso in diminuzione, essendo i procedimenti pendenti passati da 7241 al 30.06.2019 a 7075 al 30.06.2020, con una diminuzione in termini assoluti di 166 procedimenti.

Va evidenziata anche in questo settore la drastica diminuzione delle sopravvenienze passate dalle 8529 dello scorso anno alle 6742 dell'anno in corso, con una diminuzione di 1787 procedimenti.

Nell'anno in corso il trend di diminuzione dei procedimenti non contenziosi, già manifestatosi nel passato, appare essere stato reso maggiormente significativo dall'emergenza sanitaria da Covid-19, come dimostra il rilievo che nei due trimestri del 2020, interessati da tale emergenza, la sopravvenienza è stata di 929 procedimenti, mentre negli ultimi due trimestri del 2019 la sopravvenienza è stata di 1136 procedimenti, con un divario di 207 procedimenti.

Maggiormente significativa è stata la diminuzione nei settori di diretta incidenza della normativa emergenziale con norme dettate per il rinvio ovvero la sospensione dei procedimenti, ed in particolare, dei procedimenti non contenziosi con diminuzione pari a 1197 procedimenti, delle procedure esecutive immobiliari con diminuzione pari a 111 procedimenti, delle amministrazioni di sostegno con diminuzione pari a 186 procedimenti, dei procedimenti esecutivi mobiliari con diminuzione pari a 250 procedimenti, dei fallimenti con diminuzione pari a 13 sentenze dichiarative di fallimento, dei concordati preventivi ed amministrazioni controllate diminuiti di 5 procedure, passando da 7 dello scorso anno alle 2 dell'anno in corso.

Mentre, nelle procedure riguardanti il settore del lavoro e della previdenza gli effetti di diminuzione delle sopravvenienze non sono stati registrati, dovendo di contro segnalare un aumento delle sopravvenienze in alcune categorie di procedimenti, quali le controversi di lavoro e i riti c.d. Fornero.
La situazione delle pendenze di procedimenti ultratriennali è ulteriormente migliorata al 30.06.2020, poiché nonostante l'emergenza da COVID-19:
il settore lavoro e previdenza non presenta più la pendenza di cause ultratriennali. Il settore fallimentare e altre procedure concorsuali era gravato al 30.6.2019 di n. 419 pendenze ultratriennali, le quali hanno subito una diminuzione di procedimenti, passando a pendenze. Nel settore delle esecuzioni immobiliari si è registrata una diminuzione dei procedimenti ultratriennali, con una pendenza di 523 procedimenti al 30.6.2019, rispetto agli attuali 480. Tale risultato è stato ottenuto grazie ad un programma di smaltimento che ha previsto il periodico monitoraggio dei procedimenti da parte dei giudici assegnatari, con sollecito ai professionisti delegati alla pronta effettuazione delle operazioni prodromiche alla chiusura. Nel settore delle esecuzioni mobiliari i procedimenti ultratriennali pendenti al 30.6.2019 erano 14, diminuiti a 9 al 30.06.2020. Il settore della volontaria giurisdizione in materia di famiglia e persone non registra la pendenza di procedimenti ultratriennali. Il settore volontaria giurisdizione non in materia di famiglia ha una sola pendenza riferita al 2008, rispetto ai 4 procedimenti pendenti al 30.06.2019. Il settore separazioni e divorzi contenziosi ha confermato l'azzeramento della pendenza di procedimenti ultratriennali già registratasi lo scorso anno. Il settore contenzioso civile ordinario vedeva una pendenza di procedimenti ultratriennali al 30.6.2019 pari a 347 procedimenti, passata agli attuali 288 procedimenti, confermando il trend già evidenziato nelle scorse annualità. Il settore procedimenti speciali non presenta al 20.12.2020 la pendenza di procedimenti ultratriennali. Il settore decreti ingiuntivi (civile e lavoro) non ha pendenze ultratriennali.
Si può quindi concludere che nel settore civile l'emergenza epidemiologica da Covid-19 non ha avuto ricadute significative, poiché, in uno con l'impegno impegno dei magistrati addetti e del personale amministrativo, la normativa di cui all'art. 83, D.L. n.18/20, con particolare riguardo ai nuovi istituti processuali dell'udienza a trattazione scritta e via teams, ha sensibilmente ridotto l'impatto dell'emergenza.
Ne consegue che non è necessario approntare nuovi e ulteriori obiettivi di smaltimento dell'arretrato ultratriennale, essendo sufficiente confermare e rafforzare i meccanismi di smaltimento e monitoraggio già applicati che si sono rilevati particolarmente efficaci ai fini del raggiungimento degli obiettivi e della diminuzione dell'arretrato critico; a tale fine, si dispone, per ogni magistrato, che i procedimenti aventi RG precedenti alla soglia dell'ultratriennalità godano di un canale preferenziale, dovendosi pervenire, in linea di massima, alla loro definizione entro il la fine del triennio; prevedere che le udienze, per i procedimenti ultratriennali siano in ogni caso anticipate e che nel caso di ulteriori adempimenti si provveda con udienze a scadenza settimanale, mentre l'udienza di PC dovrà essere fissata entro un mese dal termine dell'istruttoria; prevedere che i magistrati, al fine di rispettare il predetto calendario per i procedimenti ultratriennali, pospongano le udienze relative ad adempimenti ovvero PC per i procedimenti non ancora entrati nel terzo anno di pendenza (ad eccezione dei procedimenti aventi come parte una procedura concorsuale, che godono, ex se, di un canale preferenziale).

Sezione Penale – Analisi effetti emergenza da Covid-19
Nella sezione penale si registra, per il settore dibattimento, un aumento delle pendenze di 369 procedimenti di rito monocratico, pari a circa il 23% del totale, e di 5 procedimenti di rito collegiale, pari a circa il 4% del totale; e nell'Ufficio GIP/GUP un aumento di 319 procedimenti pendenti, pari a circa il 12% del totale.
Tale evenienza eccezionale potrà essere superata, da una parte, con l'auspicabile copertura, da parte del C.S.M., dei due posti di giudice attualmente vacanti (uno relativo al dibattimento ed uno all'Ufficio GIP/GUP) e, dall'altra, sperando che l'emergenza sanitaria non riesploda in termini elevati, con il recupero dell'attività rimasta ferma a causa dei rinvii d'ufficio, cosa che però non può

certamente accadere in tempi ristretti soprattutto a causa della necessità di dover notificare il decreto di rifissazione dell'udienza agli imputati che non hanno difensore di fiducia nelle forme ordinarie (che richiedono tempi lunghi), non potendosi utilizzare la norma ex art. 83, comma 14, del D.L. n. 18/2020, che consente la notifica presso il difensore di fiducia e della circostanza che le udienze filtro vengono fissate a distanza di molti mesi e quindi diventa difficile trovare spazi in cui inserire i processi rimasti fermi.
Sotto il profilo dell'organizzazione tabellare è stato già previsto l'aumento delle udienze filtro con il meccanismo dell'affiancamento di un giudice onorario di pace al giudice togato, pari a 18, in aumento rispetto alle 12 già previste in tabella per l'anno 2018, nonché, l'assegnazione al giudice onorario di pace in affiancamento, per ciascuna di tali udienze, di massimo 15 procedimenti, individuati seguendo l'ordine progressivo del Ruolo, per un numero complessivo massimo di 270 processi annui, al fine di consentire il mantenimento del livello ottimale dei tempi di fissazione e trattazione dei processi e la ragionevole durata degli stessi.

Ufficio Gip/Gup– Analisi effetti emergenza da Covid-19
Anche con riferimento alla attività dell'Ufficio GIP-GUP possono valere le considerazioni generali svolte per l'attività della Sezione penale.
Le pendenze iniziali erano di 2.177 procedimenti (2.157 nel periodo precedente), i sopravvenuti sono stati 5.050 procedimenti (5.253 nel periodo precedente), gli esauriti sono stati 4.731 (5.234 nel periodo precedente) e le pendenze finali 2.496 procedimenti (2.177 nel periodo precedente). Pertanto, a fronte di sopravvenienze diminuite di circa 200 unità rispetto al periodo precedente, i procedimenti esauriti sono stati circa 500 in meno e le pendenze aumentate di 320 unità rispetto al precedente periodo; le sentenze complessivamente emesse sono state 454, rispetto alle 564 del periodo precedente; i Decreti penali emessi sono stati 873 contro i 914 del periodo precedente; dai dati rilevati dai registri manuali dell'Ufficio risulta che nel periodo in oggetto i GIP hanno ricevuto dalla Procura ed evaso 153 richieste di applicazione di misure cautelari personali (nel periodo precedente erano state 167) ed 84 di applicazioni di misure cautelari reali (nel periodo precedente erano state 69), sicché ve ne sono state 14 in meno del primo tipo e 15 in più del secondo tipo.
Nel periodo 9.3/12.5 non si sono celebrate 21 udienze, per un totale di circa 470 procedimenti.
Valgono per l'Ufficio GIP/GUP tutte le considerazioni sopra svolte per l'andamento dell'attività durante il periodo di emergenza sanitaria con riferimento al settore del dibattimento.
Durante il periodo di emergenza Covid-19 è stato adottato un Protocollo, stipulato con la Procura della Repubblica, il C.O.A. e la Camera Penale, per la celebrazione a distanza (con l'utilizzo dell'applicativo TEAMS) delle udienze di convalida di arresto e di giudizio direttissimo e per gli interrogatori di garanzia ed anche per le udienze con imputati detenuti.

Individuazione obiettivi prioritari
Sezione civile: conferma delle performance della sezione civile riferite sia all'indice di ricambio (superiore ad 1) che di smaltimento (in un range da 0,46 a 0,51); ulteriore riduzione dei procedimenti ultratriennali secondo quanto previsto nei programmi annuali di gestione dei procedimenti civili ex articolo 37 D.L. n. 98/2011 (ultimo in data 14.01.2020) e con particolare riferimento ai procedimenti iscritti nel 2016 e precedenti; rafforzamento della specializzazione per materia dei giudici e dell'ufficio del processo; definizione prioritaria delle cause in materia di famiglia che vedono coinvolti minorenni, nonché di quelle di risarcimento dei danni alla persona, soprattutto se di particolare gravità; implementazione e sviluppo ulteriore della videoconferenza per le udienze di audizione dei beneficiari di amministrazioni di sostegno; della gestione telematica dell'inserimento degli atti nel PCT, nelle procedure di volontaria giurisdizione e di amministrazioni di sostegno; rafforzamento dell'organizzazione dei nove sportelli di prossimità attivi nel Circondario del Tribunale; monitoraggio dell'andamento dello smaltimento dell'arretrato ultratriennale, della sostenibilità del carico esigibile, della gestione delle priorità e con riferimento alla concreta applicazione dei modelli organizzativi realizzati e alle eventuali criticità emerse nella pratica operativa.

Sezione penale e Ufficio GIP/GUP: riduzione dell'arretrato formatosi a seguito dell'emergenza da COVID-19 e dei tempi di fissazione del dibattimento; rafforzamento del meccanismo di affiancamento di un GOT nei procedimenti monocratici, come già in vigore; aumento delle udienze filtro previste in tabella con il meccanismo dell'affiancamento di un giudice onorario di pace al giudice togato, pari a 18.
Nella sezione penale non si prevede un programma di riduzione dei procedimenti ultratriennali, poiché nel dibattimento collegiale i tre processi pendenti due sono riferiti a ipotesi di sospensione ex lege del procedimento per irreperibilità e uno a sospensione per incapacità dell'imputato; mentre, i procedimenti monocratici ultratriennali formalmente pendenti risultanti dalla tabella che segue sono tutti riferiti a ipotesi di sospensione ex lege del procedimento per irreperibilità, ovvero per incapacità dell'imputato ovvero per M.A.P.
Il raggiungimento degli obiettivi indicati è, in ogni caso subordinato alla conservazione dell'organico attuale e alla copertura rapida delle due attuali vacanze di organico.

Stato informatizzazione
Tutti i programmi ufficiali sono in uso nel settore civile, penale ed amministrativo.
Numero e tipologie servizi informatizzati:

1. Servizi civili (SICID- SIECIC – Consolle del magistrato)
2. Servizi penali (SICP – SNT – SIPPI – SIRIS - SICP consolle – SIGE)
3. Protocollo (Script@)
4. Gestione personale (KAIROS)
5. Servizio patrimoniale (GECO)
6. Fatturazione elettronica (SICOGE COINT)
7. Spese di giustizia (SIAMM)
8. Casellario giudiziario (SIC)
9. Fondo Unico di Giustizia (FUG-WEB)
10. Comunicazioni obbligatorie (ADELINE)
11. CSM – Variazioni Tabellari
12. Gestione Immobili - S.I.G.E.G.
13. PEC - posta certificata
14. TIAP
15. Pacchetto ispettori - Query consolidate dell'Ispettorato Generale del Ministero della Giustizia
16. Gpop - Aggiornamento degli albi dei giudici popolari

Va premesso sul punto che nel corso dell'anno 2020 l'ufficio ha operato con aggiornamento e/o completa installazione dei servizi informatici relativi, atteso che l'informatica giudiziaria rappresenta uno strumento di velocizzazione dei procedimenti giudiziari nel loro complesso e nella convinzione che un uso intelligente e coerente serva a migliorare le modalità lavorative per le cancellerie e la qualità della risposta all'utenza.
Sono attivi collegamenti con Agenzia del Territorio in ordine alla consultazione on line del catasto (sistema Sister); l'ufficio ha accesso a vari applicativi di altre PA (Punto Fisco, Equitalia servizi on line, Acquisti in rete PA Mercato Elettronico, SImog, Inps per certificati medici, accesso al servizi del Ministero Economia e Finanza SPT Sciopernet, Assenzenet, cedolino on line).
L'ufficio è in linea con lo sviluppo i tutti i programmi ministeriali previsti nel settore civile.
La Cancelleria civile opera in piena conformità con i tempi e i modi per la piena attuazione del PCT: pienamente utilizzato l'applicativo SICID; l'applicativo SIECIC per le esecuzioni e per i fallimenti viene integrato dall'uso del software della Zucchetti Software Giuridico srl FALLCO che fornisce un ulteriore strumento a tutti protagonisti delle procedure fallimentari ed è anche strumento di informazione a beneficio dei creditori e dei terzi in generale, oltre a quelli forniti dai sistemi telematici del Ministero della Giustizia. L'architettura di questo strumento denominato "Portale dei Fallimenti – Fallcoweb" è interamente basata su web ed è strutturata sinteticamente in:

a) un sito internet della sezione fallimentare, pubblico ed accessibile dall'indirizzo www.fallimenti.pordenone.com. Su questo sito è possibile consultare l'elenco completo delle procedure concorsuali pendenti, i riferimenti della Sezione Fallimentare, del Curatore, le date di udienza di verifica ed altre informazioni che verranno in seguito dettagliate;
b) aree riservate rispettivamente a Giudice Delegato, Cancelleria, Curatore, Creditori, Comitato dei Creditori, Procura della Repubblica. Ognuna delle quali dotata di specifiche funzionalità ed accessibile mediante credenziali personali a 3 livelli (mainame, username, password).
Anche il settore penale è significativamente informatizzato con attuazione dei progetti informatici ministeriali: rimane ancora da applicare nel Distretto il sistema TIAP, già implementato come gestore documentale unico nazionale per i fascicoli de materializzati. La formazione effettuata su questo gestionale aveva riportato un feedback negativo da parte del direttore che aveva rilevato come TIAP richiederebbe un uso massiccio di scansioni e personale dedicato a fronte di una iniziale mancanza di dialogo con gli altri sistemi operativi in uso ,uno per tutti SICP, ormai superata dalle modifiche apportate al sistema.
Per il settore penale si deve rilevare il costante incremento della quantità di lavoro.
Le cause sono riconducibili a differenti fattori, spesso comuni a tutti i settori: allargamento del territorio di competenza; introduzione di nuovi software e di nuove modalità operative.
SICP ha aumentato le competenze del settore penale, dibattimento e GIP, prevedendo per esempio anche l'iscrizione degli ignoti a cura dell'ufficio GIP (cosa che nell'era di REGE non era necessaria); SIAMM prevede che venga inserita l'istanza di liquidazione (si spera che nei mesi prossimi almeno il Foro locale acceda al SIAMM web); modifiche normative che hanno aumentato la complessità delle procedure, ad esempio: l'introduzione delle ordinanze di sospensione del procedimento per irreperibili e per messa alla prova implicano una serie di attività e di registrazioni prima non dovute, tra le quali anche le iscrizioni al casellario; la previsione delle assoluzioni per particolare tenuità del fatto ex art. 131 bis cp prevede le iscrizioni al casellario (anche per i decreti di archiviazione); l'introduzione dei lavori di pubblica utilità ha comportato un incremento dei numeri del Giudice dell'Esecuzione e dell'attività ad essi connessa (udienze, notifiche, corrispondenza con le PG e gli enti, fogli complementari).
La verbalizzazione in udienza avviene ancora manualmente anche se in maniera riassuntiva e così la intestazione del verbale. L'ufficio sta completando la formazione per operare diversamente con l'uso dell'applicativo Atti e Documenti, formazione bloccata dalla emergenza sanitaria.
L'assistenza "ministeriale" tramite apertura di ticket, si conferma inadeguata in termini di tempestività e spesso di efficacia della risposta; il tempo medio per gli interventi richiesti continua ad essere elevato; la mancanza di un'assistenza continuativa rende impossibile ottenere una risposta sufficientemente agile in relazione alle richieste derivanti da malfunzionamenti o necessità di indicazioni operative che le novità del PCT e del software connesso quotidianamente propongono e crea negli operatori, a partire dai magistrati, inevitabile difficoltà ad un più completo impiego degli strumenti connessi.
Solo la presenza in sede di un tecnico INSIEL e di un assistente CISIA ha reso possibile e competitiva la gestione informatica del Tribunale, assicurando tempestività e qualità degli interventi; un privilegio possibile in quanto le macchine non erano ancora migrate nella ADN, nazionale, operazione attualmente in via di completamente e per la quale ci si augura non ci siano contraccolpi sulla efficienza del sistema Anche perché il Tribunale di Pordenone è attualmente classificato come ufficio con presidio tecnico non fisso, pertanto il tecnico informatico addetto alla assistenza è presente in sede una volta alla settimana ed in quel giorno si divide tra gli uffici del Giudice di Pace, della Procura e del Tribunale.
E' stato realizzato l'aggiornamento delle linee e degli apparati attivi, al fine di aumentare la prestazione della rete verso l'esterno.
Nello specifico si è passati da una capacità di 2 Mb agli attuali 20 Mb, con aumento notevole della velocità di trasmissione dei dati e ricadute positive sull'efficienza del servizio.

L'applicativo SIECIC per le esecuzioni e per i fallimenti viene integrato dall'uso del software della Zucchetti Software Giuridico srl FALLCO.
L'architettura di questo strumento è interamente basata su web ed è strutturata sinteticamente in:
a) un sito internet della sezione fallimentare, pubblico ed accessibile dall'indirizzo www.fallimenti.pordenone.com. Su questo sito è possibile consultare l'elenco completo delle procedure concorsuali pendenti, i riferimenti della Sezione Fallimentare, del Curatore, le date di udienza di verifica ed altre informazioni che verranno in seguito dettagliate;
b) aree riservate rispettivamente a Giudice Delegato, Cancelleria, Curatore, Creditori, Comitato dei Creditori, Procura della Repubblica. Ognuna delle quali dotata di specifiche funzionalità ed accessibile mediante credenziali personali a 3 livelli (mainame, username, password). Il programma è stato di recente adeguato alle esigenze conseguenti alla cosiddetta digitalizzazione delle procedure concorsuali ed la processo civile telematico. I curatori fallimentari si sono adeguati alle prescrizioni poste dalla normativa in tema di vendite telematiche, D. L. 83/2015 convertito in legge 132/2015 e d.l. 59/2016, convertito in legge 119/2016.
Positiva per la organizzazione del lavoro delle cancellerie e la fluidità delle procedure la spinta che la decretazione emergenziale ha dato all'obbligatorietà del deposito degli atti e dei provvedimenti nel Processo civile telematico. Particolare positivo rilievo si dà alla scelta del legislatore dell'obbligatorietà del pagamento del contributo unificato e dei diritti forfetari in via telematica e la implementazione del pagamento dei diritti di copia attraverso la piattaforma PagoPA, anche se si sono registrate e si registrano resistenze da parte degli utenti ancora legati all'accesso in cancelleria ed alle "marche". Si confida nel mantenimento di tali disposizioni che superino definitivamente la non piena operatività' del PCT, accantonando scelte che nel tempo hanno impattato negativamente sulla sua evoluzione, come il rilascio delle copie conformi di provvedimenti esecutivi su cui apporre la formula, la modalità di riscontro del pagamento del contributo unificato (obbligatorietà del deposito fisico delle marche a fronte della scansione depositata telematicamente che ben si può risolvere con l'obbligatorietà del versamento telematico) e quindi la non obbligatorietà del deposito telematico dell'atto introduttivo e la non obbligatorietà del pagamento telematico del contributo unificato. Sono operative da tempo le aree WIFI per gli avvocati e l'utenza.

Sezione Civile - Processo telematico
Il Tribunale di Pordenone si caratterizza per una piena affermazione del processo civile telematico: i magistrati provvedono alla redazione di parte dei verbali d'udienza e dei provvedimenti e depositano tutte le sentenza telematicamente tramite Consolle. Tutti i giudici civili sono dotati di pc portatile e del programma Consolle. Si registra un'affermazione del processo civile telematico nel settore delle esecuzioni mobiliari, nel settore fallimentare, nel settore delle esecuzioni immobiliari. Nel settore civile tutte le comunicazioni di cancelleria ai legali avvengono in via telematica.
Anche nella volontaria giurisdizione, pur caratterizzata dalla non obbligatorietà dell'assistenza tecnica e da un limitato ricorso al difensore per la presentazione dei ricorsi e delle istanze, è in fase di potenziamento l'informatizzazione, per la redazione dei provvedimenti giurisdizionali, per la visibilità dei ricorsi e delle istanze in modalità telematica (quand'anche depositate in cartaceo), per la rilevazione automatica del ritardo nel deposito dei rendiconti annuali da parte degli amministratori di sostegno e tutori; sono in fase di consolidamento e implementazione i progetti relativi all'udienza per l'esame del beneficiario mediante videoconferenza e per l'accesso al PCT degli Sportelli per gli amministratori di sostegno presenti sul territorio.
Il personale della Cancelleria civile opera in piena conformità con i tempi e i modi per la piena attuazione del PCT.
Si conferma, rispetto agli anni precedenti, una certa intempestività dell'assistenza "ministeriale" tramite apertura di ticket; il tempo medio per gli interventi richiesti continua ad essere apprezzabile rispetto all'immediatezza delle esigenze, specialmente se si tratta di interventi che attengono la funzionalità dell'hardware per l'espletamento del lavoro di ufficio;

la mancanza di un'assistenza continuativa rende impossibile ottenere una risposta sufficientemente agile in relazione alle richieste derivanti da malfunzionamenti o necessità di indicazioni operative che le novità del PCT e del software connesso quotidianamente propongono e crea negli operatori, a partire dai magistrati, inevitabile difficoltà ad un più completo impiego degli strumenti connessi.
Il Tribunale di Pordenone è attualmente classificato come ufficio con presidio tecnico non fisso, pertanto il tecnico informatico addetto alla assistenza è presente in sede una volta alla settimana ed in quel giorno si divide tra gli uffici del Giudice di Pace, della Procura e del Tribunale.
E' terminata la migrazione in ADN (dominio unico nazione): tutte le macchine risultano in ADN funzionanti e il tecnico locale (tecnico dell'Insiel - società in house della Regione) riesce attualmente ad operare sulle macchine come amministratore locale.
Con l'entrata in vigore delle disposizioni emergenziali per l'emergenza sanitaria in corso da Covid-19, la quasi totalità dei giudici togati ed onorari della sezione civile dispongono delle dotazioni informatiche, in punto di hardware, per poter tenere udienza da remoto dall'ufficio giudiziario. Per quanto concerne il software, e cioè l'applicazione di "Teams", lo stesso è stato attivato, stante l'avvenuta abilitazione sulle utenze dei giudici delle licenze Office 365 ProPLus ed Office 365 E1, come indicato nella circolare del Direttore Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati n. 7048.U del 25 febbraio 2020, con regolare uso dello stesso per le udienze da remoto.
E' stata altresì verificata, con l'ausilio del tecnico informatico interno, la sostenibilità di più udienze da remoto da parte della rete informatica dell'Ufficio, con l'indicazione di non tenere più di tre collegamenti da remoto contemporaneamente e di agevolare il più possibile l'alternanza tra i giudici nell'uso dell'applicativo.
Questo perché sia l'infrastruttura di rete dell'ufficio, sia il traffico dati offerto dall'Operatore che fornisce il servizio di rete (Telecom) non sono in grado di supportare in modo affidabile e continuo una pluralità di dispositivi collegati, considerato che quotidianamente anche i dispositivi del personale di cancelleria per operare devono necessariamente essere collegati alla rete. Problematica comune a molti Uffici Giudiziari, la cui definitiva risoluzione richiede anche un intervento del Ministero sull'infrastruttura dell'ufficio e che allo stato è stata tendenzialmente ovviata mediante la predetta alternanza tra i giudici nell'uso dell'applicativo, pur continuando a verificarsi episodi di totale inadeguatezza della rete, con conseguenti difficoltà di operatività per i magistrati dell'ufficio collegati da remoto dall'ufficio.

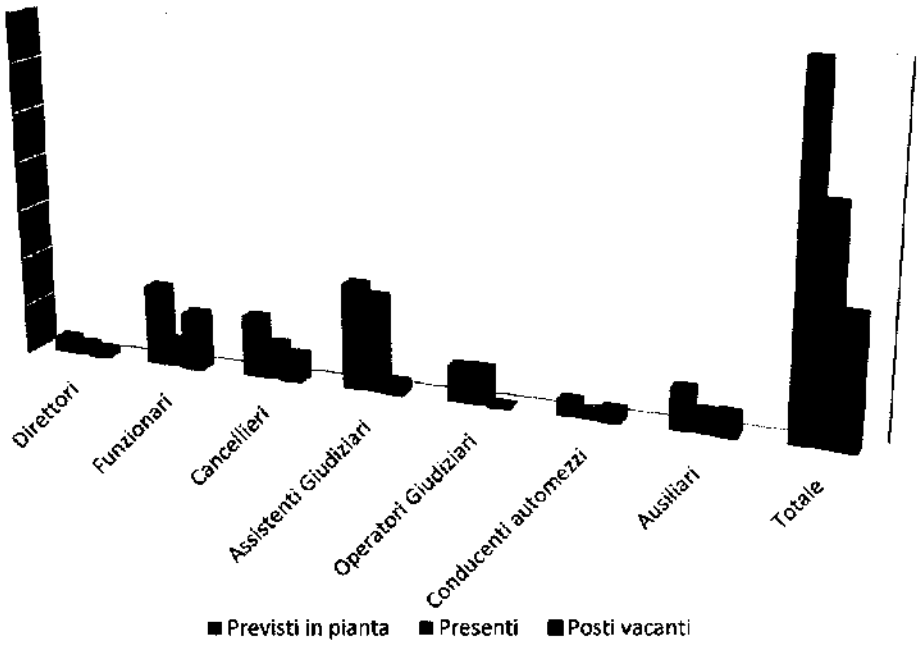
Sezione Penale e Ufficio Gip/Gup - Stato dell'informatizzazione
L'applicativo TIAP/document@, obbligatorio per la gestione delle intercettazioni dal 2 settembre scorso, è attualmente utilizzato. La locale Procura della Repubblica già procede per fascicoli selezionati alla digitalizzazione di tutti gli atti con correlati problemi di indicizzazione e conservazione del dato digitale. Il tutto è condiviso con l'ufficio GIP la cui cancelleria digitalizza gli atti di competenza dell'ufficio.
I procedimenti che vengono digitalizzati con priorità dalla Procura sono quelli recanti misure cautelari (personali o reali) che hanno determinato l'emissione dell'avviso di chiusa indagine. Gli stessi sono consultabili e richiedibili in copia cartacea o digitale dagli Avvocati attraverso una postazione interna all'ufficio della Procura.
Anche atti di competenza del GIP I GUP vengono inseriti a cura della cancelleria nel fascicolo digitale.
Le difficoltà nascono sia dalla mancata formazione del personale, sia da problemi tecnici, ad esempio, di aggiornamento dei vari profili, che si azzerano ogni volta che c'è un aggiornamento dell'applicativo, di visibilità del fascicolo o dei singoli documenti, pur in presenza di una profilatura corretta e di passaggi operativi completi.
Sono in corso di realizzazione le seguenti iniziative autonome per la digitalizzazione di processi: disponibilità di cartelle di rete condivise su server locale tra Procura-Ufficio GIP e Ufficio dibattimento (con inserimento di richieste misura, atti di esercizio dell'azione penale), nonché tra giudici della sezione penale (con l'inserimento di sentenze catalogate per argomento);

disponibilità di aula per audizioni protette con PC e rete WIFI dedicata per il collegamento di giudice e parti in videoconferenza; predisposizione sul PC portatile di ciascun magistrato dell'applicativo TEAMS con possibilità di videoconferenze (ampiamente sfruttata da alcuni giudici e dal GIP per le udienze di convalida) ed udienze in remoto attraverso la stanza virtuale di ciascuno; pressoché tutto il personale di cancelleria ha accesso abilitato al sito delle Poste Italiane, per scaricare le immagini scannerizzate degli A/R.
Viene effettuato il controllo delle false pendenze, mediante la ricognizione annuale delle pendenze, confrontando le pendenze reali con quelle risultanti dai sistemi informativi, sanando eventuali irregolarità e aggiornando gli applicativi.
L'assistenza informatica viene garantita da personale tecnico in appoggio messo a disposizione dalla Regione FVG di pronta reperibilità e tecnicamente qualificato; il servizio risulta essere efficace e tempestivo.
Quanta al personale C.I.S.I.A., a cui sarebbero demandati i compiti di sviluppo dei sistemi informatici nell'ufficio giudiziario, non se ne riscontra sufficiente coinvolgimento soprattutto nella presente fase cruciale di avvio del sistema TIAP/Document@ che richiederebbe continua assistenza tecnica e attività di formazione.

Personale amministrativo
Occorre premettere che la situazione dell'organico del personale amministrativo è, per la presenza dei vuoti d'organico di seguito indicati, estremamente critica e ai limiti del collasso.
Se la situazione non sarà rapidamente affrontata e risolta, da parte del Ministero della Giustizia, con gli interventi richiesti dalla Presidenza del Tribunale di aumento dell'organico e di copertura delle gravi scoperture dello stesso, verranno nel prossimo futuro messi a rischio, non solo il mantenimento degli attuali e lusinghieri livelli di efficienza raggiunti dagli Uffici giudiziari pordenonesi, ma lo stesso funzionamento del servizio, a cominciare dalla celebrazione delle udienze penali che richiedono necessariamente la presenza con funzioni di verbalizzazione di una unità di personale amministrativo.
La pianta organica del personale in servizio presso il Tribunale di Pordenone, sicuramente sottodimensionata, è composta da 70 unità, le unità di personale attualmente in servizio sono 45, con una vacanza di 25 unità, pari al 35% del totale, in particolare, nelle figure apicali dei funzionari vi è una scopertura del 69%.

Tabella riassuntiva della Composizione della pianta organica del personale amministrativo

Qualifica	*Previsti in pianta*	*Presenti*	*Posti vacanti*
Direttori	3	2	1
Funzionari	16	5	11
Cancellieri	12	7	5
Assistenti Giudiziari	21	19	2
Operatori Giudiziari	7	7	0
Conducenti automezzi	3	1	2
Ausiliari	8	4	4
Totale	70	45	25



A ciò si aggiunge che un'assistente ha ottenuto il distacco per motivi sindacali e un operatore giudiziario è continuativamente applicato in Corte d'Appello.
Il direttore, applicato dal Giudice di Pace di Udine al Tribunale di Pordenone con provvedimento del Presidente della Corte d'Appello, è stato dal Presidente del Tribunale "condiviso" con l'Ufficio del Giudice di Pace di Pordenone, ufficio con assenza totale di figure dell'area terza e di cancelliere in servizio.
La Segreteria del Tribunale, oltre a supportare l'UNEP, ha di fatto assunto su di sé la gestione del personale, la gestione degli acquisti e di ogni pratica amministrativa dell'Ufficio del Giudice di Pace, in una situazione di difficoltà in quanto la stessa Segreteria, dove sono concentrati molti e diversificati servizi che spaziano dalla gestione del personale amministrativo e di magistratura alla protocollazione degli atti in entrata ed in uscita e relativa comunicazione, dalle procedure di acquisto alla gestione degli immobili e dei relativi contratti, è carente di personale, inoltre: una unità usufruisce del congedo straordinario ex art.42 c.5 dlgs151/2001 di 2 anni ed altra dei permessi ai sensi della legge 104. Il funzionario addetto inoltre sostituisce il direttore assente per malattia nella ricezione degli atti notori e degli asseveramenti delle perizie e traduzioni, oltre a seguire il nuovo programma per i giudici popolari e le convenzioni per la messa alla prova.
Le unità di personale che usufruiscono dei permessi ai sensi della legge 104 sono attualmente 8.
Particolare preoccupazione destano le scoperture nelle figure del direttore, dei funzionari giudiziari e dei cancellieri esperti. Molti sono gli adempimenti che sono afferenti alla professionalità di queste figure, dagli asseveramenti, al ricevimento degli atti in materia di successioni, atti notori, liquidazioni spese, assunzione della figura di RUP nei contratti, validazione schede per il casellario, formule esecutive, redazione inventari in materia successoria, certificazioni, etc., si teme pertanto l'impossibilità di arginare la ripercussione immediata della predetta carenza sui tempi di evasione delle istanze dei cittadini e di conseguenza di tutte le altre attività.
Gli attuali e delicati assetti organizzativi sono messi a serio rischio di paralisi dalla carenza di organico evidenziata, con la conseguenza ulteriore che qualsiasi assenza imprevista, seppure legittima (malattia, ferie, permessi a vario titolo, aspettative, applicazioni, ecc.) impone soluzioni estemporanee per mantenere il livello dei servizi programmato.
Difficoltà ulteriore conseguente alla carenza di personale è quella di garantire l'assistenza alle udienze penali e civili.
Le udienze sono programmate con turnazione dal personale appartenente alla qualifica di assistente giudiziario e cancelliere indipendentemente dal settore di appartenenza.

Vari sono gli esoneri per motivi di salute probabilmente ciò è da collegare alla elevata età media del personale in servizio. L'attività di supporto all'attività dei magistrati giornalmente è stata garantita con disposizioni, anche verbali, della dirigente e dei responsabili di ciascun settore.
L'assistenza alle udienza penale è stata garantita anche con un impiego residuale, ma costante, degli assistenti giudiziari dell'UNEP.
Ulteriore circostanza negativa è rappresentata dalla venuta meno dei dieci progetti formativi, in attuazione di quanto previsto dall'art. 7 del decreto interministeriale del 20 ottobre 2015, pubblicato sulla G.U. n. 257, del 4 novembre 2015, per dieci tirocinanti inseriti, giusta previsione di cui all'art. 21 ter del D.L. 27 giugno 2015, n. 83, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2015, n. 132, nella struttura organizzativa denominata "ufficio per il processo", istituito a norma dell'art. 50 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n, 114.
Si ribadisce che senza la copertura almeno parziale dei vuoti di organico sarà difficile nel futuro prossimo continuare a garantire l'efficienza e la tempestività del servizio giustizia e si dovranno operare delle scelte sulle priorità da perseguire.
Per cercare di far fronte alla situazione di scopertura dell'organico il Tribunale ha avviato la procedura per il richiamo senza assegni del personale militare in ausiliaria, ai sensi di quanto previsto dall'art. 993 del C.O.M. in collaborazione con il Ministero della Difesa. Sono stati contattati 15 militari in congedo di riserva, residenti nella provincia di Pordenone; agli stessi, in tre distinte sedute tra settembre ed ottobre 2019, è stato effettuato un colloquio informativo per recepire la dichiarazione di disponibilità. Gli Ufficiali e Sottoufficiali richiamati in servizio sono stati quattro, di cui tre affiancati ai funzionari delle Cancellerie Civile e Penale del Tribunale ed uno all'Ufficio del Giudice di Pace per collaborare in ambiti operativi amministrativi a supporto dei servizi giurisdizionali. Nell'attribuzione delle mansioni si è tenuto conto dello status di ciascun militare, nonché delle attitudini e delle competenze maturate durante l'esperienza lavorativa, evidenziate nel colloquio. L'esperienza, risultata positiva, si è protratta anche nei primi mesi del 2020 e, una volta venuta meno l'emergenza epidemiologica da COVID-19, potrà essere ripresa ed implementata.

Indicazione schematica delle variazioni rispetto alla precedente tabella

Sezione civile
Il dott. Appierto che, alla luce del disposto del quarto comma, dell'art. 139, della Circolare, emanato a seguito di quesito specifico formulato al C.S.M. da questo Presidente del Tribunale in data 10.04.2019, ha maturato il termine di permanenza ultradecennale nelle funzioni di magistrato addetto alle controversie di famiglia non sarà più assegnatario dei procedimenti e non comporrà più il relativo collegio.
Stante la necessità di garantire la specializzazione, la ragionevole durata dei processi con particolare riferimento alla fissazione tempestiva dell'udienza presidenziale e di far fronte ai carichi di lavoro dell'ufficio e alle sopravvenienze (che lo scorso anno per le separazioni giudiziali e consensuali hanno raggiunto i 367 procedimenti e per i divorzi contenzioni a 143 procedimenti per un totale di 510 procedimenti, pari a circa 1/3 delle sopravvenienze degli affari civili contenziosi pari a 1643 procedimenti), i procedimenti di separazione giudiziale e consensuale e i divorzi giudiziali, nei termini indicati nella proposta tabellare, saranno suddivisi tra il Presidente del Tribunale e il dott. Leanza.
Stante la necessità di garantire una rapida definizione del contenzioso già incardinato, al fine del rispetto del programma di definizione dell'arretrato ultratriennale, in uno con la necessità di garantire tale fine sfruttando la conoscenza delle controversie da parte dei giudici designati, sia il dott. Appierto (pendenti 249 procedimenti) che il dott. Leanza (pendenti 223 procedimenti – salvo le indicazioni contenute nella proposta tabellare) rimangono assegnatari dei procedimenti già incardinati, portandoli a decisione.

Tale organizzazione garantisce, alla prova dei fatti, tempi rapidi di risposta alle esigenze dell'utenza, soprattutto nel delicato settore delle controversie familiari, nel quale l'esigenza di celerità nella definizione, si coniuga ancora di più con la conoscenza della controversia da parte del giudice e con la sua specializzazione, che non vanno disperse, uniformità di interpretazione e tempi assai contenuti del processo (normalmente entro l'anno dalla celebrazione della presidenziale). Nonché, consentirà ai magistrati assegnatari di esaurire il maggior numero di procedimenti già incardinati, prima che comincino ad essere maturi per la decisione i procedimenti di nuova assegnazione.
I procedimenti cautelari e possessori (174 nel 2019 - 85 ad oggi nel 2020) e i procedimenti monitori (1571 nel 2019 e 1088 ad oggi nel 2020), al fine di perequare i ruoli e per ottenere un'equa distribuzione dei procedimenti e non sussistendo ragioni specifiche di specializzazione stante l'eterogeneità delle materie, saranno assegnati ai magistrati addetti alla sezione, salve le specificità indicate nella proposta tabellare, seguendo i numeri di ruolo, in ordine cronologico, secondo l'anzianità di ruolo dei magistrati, partendo dal più anziano, in ragione di un fascicolo a testa, salvo le riduzioni in tabella.
I procedimenti di ATP, nella precedente tabella assegnati ad un g.o.p. vengono assegnati al dott. Appierto al fine di garantire al specializzazione e di rafforzare la ragionevole durata dei procedimenti, in una materia di particolare importanza e delicatezza per i diritti coinvolti.
I giudizi di opposizione in materia di impugnazione dei licenziamenti, ai sensi dei commi da 51 a 58 dell'art.1 L. n.92/2012, alla luce dei principi del giusto processo e per favorire il confronto sugli orientamenti giurisprudenziali e l'uniformità degli stessi, saranno assegnati alla dott.ssa Tesco.
Al fine di migliorare l'organizzazione con il rafforzamento delle specializzazioni, alla dott.ssa Bolzoni verranno assegnate in via esclusiva le procedure esecutive immobiliari, con esonero a fini perequativi dal turno di assegnazione dei procedimenti cautelari e possessori e dei procedimenti monitori e con assegnazione, dalla data di esecutività della tabella, al dott. Petrucco Toffolo anziché alla dott.ssa Bolzoni dei procedimenti ex legge 3/12 aventi numero dispari.
Al fine di riequilibrare i ruoli dei g.o.p. dott.sse Bernardi e Lenisa, a seguito della modifica tabellare riguardante l'assegnazione dei procedimenti per A.T.P. al dott. Appierto e non più alla dott.ssa Lenisa, e in dipendenza del numero dei procedimenti per ADS attualmente assegnati alla dott.ssa Bernardi (1370), si prevede che i procedimenti per ADS dell'ambito di Portogruaro di nuova iscrizione siano assegnati in maniera paritaria alle dott.sse Bernardi e Lenisa, nonché, che 520 procedimenti per ADS, attualmente assegnati alla dott.ssa Bernardi, siano assegnati alla dott.ssa Lenisa.

Sezione penale
Non vi sono modifiche ex art. 34, primo comma, della tabella.

Scostamento dalle direttive stabilite dal CSM
Nulla da rilevare.

Tutela maternità e paternità
Per quanto riguarda la tutela della maternità e della paternità è stato adottato con l'Ordine degli Avvocati un protocollo al fine di rendere compatibili l'esercizio dell'attività professionale con i compiti assistenziali verso la prole.
Quanto alle presenza di magistrati con prole inferiore ai 6 anni d'età si autorizza la concentrazione delle udienze civili in due sole giornate in caso di maternità.

Tirocini
L'ufficio si avvale di tirocini sia della durata di 18 mesi ai sensi del D.L. n. 69/2013 conv. in L. n. 98/2013 sia della durata di 12 mesi ai sensi dell'art 3 del D.M. 17/03/2016 n. 58.
E' designata magistrato coordinatore la dott.ssa Chiara Ilaria Risolo.

Sono pubblicati sul sito internet del Tribunale periodici bandi per l'avvio dei tirocini, con affiancamento ai magistrati affidatari resisi disponibili a seguito di interpello.
I tirocinanti affiancano il magistrato in tutte le attività inerenti alle sue funzioni ed in particolare assistono all'udienza, studiano i fascicoli confrontandosi con il magistrato sulle questioni inerenti, predispongono bozze di provvedimenti.
Si tratta di esperienza ormai consolidata che ha reso risultati sempre positivi sia per il percorso formativo e professionale dei tirocinanti sia quanto a collaborazione ed ausilio ottenuto dai magistrati affidatari e complessivamente dall'ufficio.
Negli ultimi anni è stata rilevata una diminuzione delle richieste di effettuazione dei tirocini.

Tribunale di Pordenone

Presidenza

Oggetto: segnalazione per la formazione della tabella per il triennio 2020-2022.

ORGANICO TRIBUNALE

Nominativo	data inizio in sezione	scadenza decennalità nel ruolo
Presidente del Tribunale Dott. Lanfranco Maria TENAGLIA	21/12/2017	21/12/2027
Presidente di sezione Dott. Eugenio PERGOLA	PRESIDENTE della SEZIONE PENALE dal 20/01/2020, con funzioni di Giudice del dibattimento	20/01/2030
Dott. Gaetano APPIERTO	SEZIONE CIVILE, data di provvisoria esecutività della Tabella 2020/2022	Dieci anni dell'esecuzione della tabella 2020/2022
Dott. Alberto ROSSI	SEZIONE PENALE, con funzioni di giudice del dibattimento dal 03/07/2017	03/07/2027
Dott. Angelo RICCIO COBUCCI	SEZIONE CIVILE – GIUDICE LAVORO	Destinazione in organico
Dott.ssa Piera BINOTTO	SEZIONE PENALE, con funzioni di giudice del dibattimento dal 03/07/2017	03/07/2027
Dott.ssa Maria Paola COSTA	SEZIONE CIVILE dal 05/10/2017	05/10/2027
Dott.ssa Roberta BOLZONI	SEZIONE CIVILE - GIUDICE ESECUZIONI IMMOBILIARI E FALLIMENTARE - dal 05/12/2017	05/12/2027
Dott. Iuri De Biasi	SEZIONE PENALE dal 01/12/2016, con funzioni di Giudice del dibattimento 01/12/2016	01/12/2026

Dott. Rodolfo PICCIN	SEZIONE PENALE con funzioni di GIP/GUP dal 03/07/2017	03/07/2027
Dott.ssa Monica BIASUTTI	SEZIONE PENALE con funzioni di GIP/GUP dal 05/12/2017	05/12/2027
Dott. Piero LEANZA	SEZIONE CIVILE, data di provvisoria esecutività della Tabella 2020/2022	Dieci anni data di provvisoria esecutività della Tabella 2020/2022
Dott. Giorgio COZZARINI	SEZIONE PENALE con funzioni di GIP/GUP dal 20/01/2020	20/01/2030
Dott.ssa Lucia DALL'ARMELLINA	SEZIONE CIVILE dal 06/04/2009, con funzioni di Giudice tutelare e dal 31/07/2016 con funzioni prevalenti di Giudice delegato	31/07/2026
Dott. Francesco PETRUCCO TOFFOLO	SEZIONE CIVILE dal 05/10/2017	05/10/2027
Dott. Francesco TONON	SEZIONE CIVILE dal 05/12/2017	05/12/2027
Dott.ssa Chiara Ilaria Risolo	SEZIONE CIVILE dal 05/10/2017	05/10/2027
Dott.ssa Elisa TESCO	SEZIONE CIVILE (funzioni prevalenti) e SEZIONE PENALE (collegio) dal 05/04/2019	05/04/2029
Dott.ssa Milena GRANATA	SEZIONE PENALE dal 05/04/2019, con funzioni di Giudice del dibattimento	05/04/2029
Giudice	SEZIONE PENALE con funzioni di Giudice del dibattimento	Vacante
Giudice	SEZIONE PENALE con funzioni di GIP/GUP	Vacante

Compiti del Presidente del Tribunale

Il Presidente del Tribunale svolge le funzioni che la legge assegna al Dirigente dell'Ufficio nei termini di seguito specificati, con apporto in sezione pari a circa il 40%.

Il Presidente tratterà le udienze presidenziali di comparizione dei coniugi in materia di separazione consensuale, attività che condividerà con il giudice dott. Piero Leanza nella misura del 50% ciascuno; nonché le udienze presidenziali di comparizione dei coniugi nei procedimenti di separazione contenziosa e divorzi giudiziali, attività che condividerà con il giudice dott. Piero Leanza nella misura del 30% il primo e nella restante misura del 70% il secondo.

Il Presidente del Tribunale sarà assegnatario in via paritaria con gli altri componenti del collegio dei procedimenti di divorzio congiunto.

Esclusivamente al Presidente del Tribunale sono assegnati, anche nella qualità di relatore in caso di procedimenti di competenza collegiale, gli affari ex art. 53 cpc, sia riferiti ai giudici onorari di pace, che ai giudici del Tribunale; nonché gli affari ex artt. 291 e seg. c.c.; i seguenti procedimenti attribuiti alla competenza del Tribunale dal codice civile, di procedura civile ovvero da leggi speciali: artt. 48, 89. 250, 251, 278, 320, 375, 485, 1105, 1216, 2674 bis, 2775, 2888 c.c., art. 79 disp. Att. cod. civ., artt. 78 e seg., 150, 476, 482, 492 bis, 519, 545, 735, 750, 810, 825 cpc, art. 17 della Legge n. 108/1996, art. 170 DPR n. 115/2002, art. 15 D. Lgs. 150/2011, art. 40 R.D. 1814 del 1927.

Sono, altresì, assegnati esclusivamente al Presidente del Tribunale, quale giudice designato nei procedimenti monocratici e quale giudice relatore nei procedimenti collegiali, gli affari riferiti alle revoche, ai sensi del combinato disposto degli artt. 98 e 122 del DPR n. 115 del 2002, dei Decreti di ammissione al patrocinio a spese dello Stato, nelle procedure già definite, per le quali il Decreto di pagamento è stato già emesso dal giudice assegnatario del procedimento; nonché, all'emissione dei Decreti di liquidazione delle spese con riferimento alle ammissione al patrocinio a spese dello Stato per i procedimenti civili definiti e già assegnati a giudici trasferiti ad altro ufficio.

Il Presidente, nei termini di seguito specificati, presiederà il collegio "fallimentare"; il collegio "famiglia" nelle giornate d'udienza dedicate ai procedimenti riguardanti i divorzi congiunti, il collegio della sezione Agraria e la camera di consiglio dei procedimenti camerali di famiglia e dei procedimenti civili contenziosi di competenza collegiale.

Il Presidente provvederà, in via esclusiva, nei casi di dichiarazione di astensione del Presidente della Sezione penale e dei giudici, nonché dei giudici onorari di pace addetti al Tribunale e all'Ufficio dei G.D.P..

Il Presidente curerà la direzione e la vigilanza dell'ufficio del giudice di pace, salvo i compiti di ausilio di seguito indicati; nonché, dell'Unep.

SEZIONE CIVILE

Destinazione tabellare alla sezione

La sezione è presieduta dal Presidente del Tribunale.

Verificato il consenso dei magistrati tutti, si propone di destinare alla sezione civile i seguenti magistrati: dott. Gaetano Appierto, dott.ssa Maria Paola Costa, dott.ssa Roberta Bolzoni, dott. Piero Leanza, dott.ssa Lucia Dall'Armellina, dott. Francesco Petrucco Toffolo, dott. Francesco Tonon, dott.ssa Chiara Ilaria Risolo, dott.ssa Elisa Tesco, e il dott. Angelo Riccio Cobucci con funzioni di giudice del lavoro.

Sono assegnati alla sezione civile i giudici onorari di pace: dott. Marco Spadotto Rapino, dott.ssa Barbara Lenisa, dott.ssa Federica Bernardi – in coassegnazione con la sezione penale, dott.ssa Sabina Tonet, dott. Giulio Polesello.

Inoltre essi potranno essere assegnatari di ruoli autonomi o affiancati ai giudici togati nei termini di seguito specificati.

Criteri di assegnazione degli affari

Anche con riferimento all'entità dei ruoli di ciascun magistrato e per ottenere un'equa distribuzione dei procedimenti, si propone, salve le specificità che seguono, di assegnare i fascicoli seguendo i numeri di ruolo, in ordine cronologico, secondo l'anzianità di ruolo dei magistrati, partendo dal più anziano, in ragione di un fascicolo a testa, salvo le riduzioni di seguito indicate.

Considerato che tutti i giudici che trattano le cause civili svolgono una seconda funzione, alla quale si aggiunge solo per il dott. Tonon (attuale componente anche del consiglio giudiziario) e per la dott.ssa Tesco una funzione ulteriore, si prevede che il dott. Tonon riceva assegnazioni di cause civili con rito ordinario o sommario in rapporto di 1 a 3 e che la dott.ssa Tesco riceva assegnazioni di cause civili con rito ordinario o sommario in rapporto di 3 a 5 rispetto agli altri

magistrati della medesima area (non partecipando pertanto costoro, rispettivamente, al secondo e a terzo su tre, ed al quarto e quinto su cinque turni di assegnazione).

Cause civili soggette a rito ordinario e sommario

In particolare quanto alle cause ordinarie e quelle a rito sommario, le stesse, sulla base della divisione in due gruppi di lavoro che segue, saranno assegnate a tutti i giudici della sezione con esclusione della dott.ssa Bolzoni, della dott.ssa Dall'Armellina, del dott. A. Riccio Cobucci e del dott. Piero Leanza.

Al fine di favorire la specializzazione per gruppi di materie, vengono costituiti due gruppi di lavoro all'interno della sezione, cui devolvere il contenzioso sulla base di criteri di omogeneità, con distribuzione equilibrata per qualità e quantità, per oggetto, secondo l'elenco che segue, ed assegnazione in ogni caso al Gruppo "non contrattuale" di tutti i procedimenti in grado d'appello ed al Gruppo "Contrattuale" di tutti i procedimenti ex art. 14 D. Lvo. 150/2011 (compensi di avvocato).

Per i procedimenti a decisione collegiale, la camera di consiglio sarà presieduta dal Presidente, con la partecipazione del relatore e dell'ulteriore meno anziano del Gruppo interessato.

I criteri generali di assegnazione, di cui sopra, varranno all'interno di ciascun gruppo di lavoro.

Gruppo A "Non Contrattuale"

Dott. Gaetano Appierto
Dott. Francesco Petrucco Toffolo
Dott.ssa Elisa Tesco

100001 Opposizione a precetto (art. 615, 1' comma c.p.c.)
100011 Opposizione all'esecuzione (art. 615, 2' comma c.p.c.) mobiliare (con esclusione del dott. Francesco Petrucco Toffolo G.E.)
100021 Opposizione agli atti esecutivi (art. 617 c.p.c. 1' comma c.p.c.) mobiliare (con esclusione del dott. Francesco Petrucco Toffolo G.E.)
100031 Opposizione del terzo (art. 619 c.p.c., 2' comma c.p.c.) mobiliare (con esclusione del dott. Francesco Petrucco Toffolo G.E.)
100022 Opposizione agli atti esecutivi (art. 617 c.p.c. 1' comma c.p.c.) immobiliare
100012 Opposizione all'esecuzione (art. 615, 2' comma c.p.c.) immobiliare
100032 Opposizione del terzo (art. 619 c.p.c.) immobiliare
101001 Querela di falso (IN VIA PRINCIPALE)
101002 Revocazione della sentenza ex artt. 395 e ss. c.p.c.
101003 Opposizione di terzo ex artt. 404 e ss. c.p.c.
101011 Rogatorie civili
102001 Azione surrogatoria ex art. 2900 c.c.
102002 Azione revocatoria ordinaria ex art. 2901 c.c.
102011 Privilegio
103001 Questioni di diritto della navigazione (esclusi i contratti di trasporto)
104001 Controversie di competenza del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche
105001 Usi civici
106001 Opposizione alla esecutorietà dei lodi arbitrali stranieri (art. 840 c.p.c.)
106002 Impugnazione di lodi nazionali (art. 828 c.p.c.)
106003 Espropriazione
106004 Azione di nullità e risarcimento in materia di tutela della concorrenza/mercato
106005 Opposizione avverso il decreto di esecutività sentenze in materia civile e comm.
106502 Accertamento requisiti sentenze straniere in materia diversa da quella matrimoniale
108001 Istanza di conciliazione
109999 Altri istituti e leggi speciali

110011 Diritti della personalità (anche della persona giuridica)
110021 Diritti di elettorato attivo e passivo
110022 Diritti della cittadinanza
110031 Diritti relativi al trattamento dei dati personali (artt. 13 e 29 L675/1996)
110032 Impugnazione ex art. 35 D.Lvo 25/2008
110999 Altri istituti relativi allo stato della persona ed ai diritti della personalità
111401 Mutamento di sesso
112102 Riconoscimento di figlio naturale (art. 250 c.c.)
112103 Dich. Giudiziale di paternità/maternità naturale di minorenne - merito (269cpc)
112202 Disconoscimento di figlio naturale (art. 250, 233, 244 c.c.)
120001 Cause di impugnazione dei testamenti e di riduzione per lesione di legittima
120011 Divisione di beni caduti in successione
129999 Altri istituti relativi alle successioni
130001 Proprietà
130011 Superficie
130021 Enfiteusi
130031 Usufrutto
130032 Abitazione Uso
130041 Servitù
130051 Comunione e Condominio, impugnazione di delibera assembleare - spese condom.
130052 tabelle millesimali
130099 altri rapporti condominiali
131001 Diritti ed obblighi del possessore non riconducibili alle azioni di reintegrazione
131002 Usucapione
131011 Divisione di beni non caduti in successione
132001 Pegno - Ipoteca - Trascrizione e pubblicità di beni immobili e mobili
139999 Altri istituti in materia di diritti reali possesso e trascrizioni
140101 Promessa di pagamento - Ricognizione di debito
140102 Titoli di credito
140111 Indebito soggettivo - Indebito oggettivo
140112 Arricchimento senza causa
142002 Responsabilità professionale
144033 Diritto di prelazione - diritto di riscatto del conduttore (ex L. n. 392/1978, ex L. n.431/1998 e altre leggi speciali)
145001 danni a cose
145002 lesione personale
145003 Morte
145011 Responsabilità dei genitori, dei tutori e dei maestri (art. 2048 c.c.)
145012 Responsabilità per l'esercizio di attività pericolose (art. 2050 c.c.)
145013 Responsabilità ex artt. 2049 - 2051 - 2052 c.c.
145014 Rovina di edificio (art. 2053c.c.)
145021 Responsabilità del produttore
145111 Responsabilità civile dei magistrati (cause di cui alla legge n. 117/1988)
145999 Altre ipotesi di responsabilità Extracontrattuale non ricomprese nelle altre materie
171101 azione di inefficacia ex art. 44
171102 azione di inefficacia ex art. 64
171103 azione ex artt. 72 e ss.
171104 azione di inefficacia ex art. 167
171105 Azione revocatoria fallimentare (artt. 67 e ss.)
180001 Opposizione all'ordinanza-ingiunzione ex artt. 22 e ss., L689/1981 sanzione amministrativa
180002 Opposizione ord. ingiunzione ex artt. 22 L689/1981 (violazione codice strada)

180011 Risarcimento danni da occupazione illegittima ed accessione invertita
180021 Contenzioso di diritto tributario e doganale
180031 Contenzioso di diritto valutario
180041 Contenzioso relativo a beni demaniali
180051 Risarcimento danni da provvedimento illegittimo della P-A.
180999 Altre controversie di diritto amministrativo

Gruppo B "Contrattuale"
Dott.ssa Maria Paola Costa
Dott. Francesco Tonon
Dott.ssa Chiara Ilaria Risolo

140001 Cessione dei crediti
140002 Arbitraggio - Perizia contrattuale
140011 Vendita di cose immobili
140012 Vendita di cose mobili
140021 Appalto di opere pubbliche
140022 Appalto: altre ipotesi ex art. 1655 e ss. cc (ivi compresa l'azione ex 1669cc)
140031 Somministrazione
140032 Locazione di beni mobili
140033 Spedizione-Trasporto
140034 Mandato
140035 Agenzia
140036 Mediazione
140037 Deposito
140038 Mutuo
140039 Transazione
140041 Bancari
140051 Assicurazione contro i danni
140052 Assicurazione sulla vita
140061 Fideiussione - Polizza fideiussoria
140999 Altri contratti tipici ed obbligazioni non rientranti nelle altre materie
141001 Donazione
142001 Prestazione d'opera intellettuale
142002 Responsabilità professionale
142999 Altri contratti d'opera
143101 Cessione di azienda
143102 Concessione di vendita
143103 Distribuzione
143104 Licenza d'uso
143105 Noleggio
143106 Subfomitura
143111 Factoring
143112 Franchising
143121 Leasing
143131 Intermediazione finanziaria (S.I.M.) - Contratti di Borsa
143999 Altri contratti atipici
146041 Contratti bancari (deposito bancario, etc)
146231 Intermediazione mobiliare (fondi di invest., gestione risparmio, etc)
146232 Credito per le opere pubbliche
146239 Altri contratti bancari e controversie tra banche, etc
146331 Pagamento somma di denaro, etc.

150001 Associazione - Comitato
150002 Associazione in partecipazione
150003 Consorzio
150004 Fondazione
150999 Altri istituti relativi alle persone giuridiche
151110 Cause di responsabilità contro gli organi amministrativi e di controllo, etc.
151111 Cause di responsabilità proposte dalla L.CA. in società fiduciarie e revisione
151112 Impugnazione delle deliberazioni dell'assemblea e del CdA
151120 Cause in materia di rapporti societari
151121 Cause in materia di trasferimento di partecipazioni sociali etc.
151122 Cause in materia di patti parasociali
151123 Cause in materia di offerte pubbliche etc.
151130 Opposizione dei creditori alla fusione delle società (art. 2503 c.c.)
151999 Altri istituti di diritto societario
170001 Brevetto (invenzione e modello) - Marchio: Nullità - Decadenza
170002 Brevetto di invenzione
170003 Brevetto di modello di utilità
170004 Marchio
170009 Brevetto (invenzione e modello)-Marchio: Altre ipotesi
170011 Concorrenza sleale
170013 Concorrenza sleale interferente
170014 Marchi di fatto
170015 Nome a dominio
170021 Diritto di autore
170031 Ditta - Insegna - Denominazione sociale - Ragione sociale
170041 Antitrust afferente diritti di proprietà industriale
170042 Antitrust
170999 Altri istituti di diritto industriale
172001 Brevetto (invenzione e modello) - Marchio
172011 Concorrenza sleale
172012 Concorrenza sleale interferente- marchio di fatto - nome a dominio
172021 Diritto di autore
172031 Ditta - Insegna - Denominazione sociale
172999 Altri istituti di diritto industriale
173001 Brevetto (invenzione e modello) - Marchio
173011 Concorrenza sleale
173012 Concorrenza sleale interferente- marchio di fatto - nome a dominio
173021 Diritto di autore
173031 Ditta - Insegna- Denominazione sociale
173999 Altri istituti di diritto industriale

Altri procedimenti civili

Con il medesimo sistema di rotazione, con esclusione del dott. Riccio Cobucci (assegnatario dei procedimenti cautelari in materia di lavoro) e della dott.ssa Bolzoni (assegnataria di tutti i procedimenti di esecuzione immobiliare) saranno assegnati i procedimenti cautelari e possessori, secondo una rotazione autonoma per i procedimenti possessori rispetto agli altri procedimenti cautelari. Il dott. Leanza e la dott.ssa Tesco, in considerazione delle specifiche attribuzioni comprensive di attività urgente di altra natura e, quanto alla dott.ssa Tesco, della funzione di mag.rif., parteciperanno all'assegnazione un turno ogni due. Il dott. Tonon (non più assegnatario dei procedimenti di esecuzione immobiliare) avrà assegnati per ogni turno due procedimenti invece di uno.

Quando assegnatario del procedimento risulterebbe magistrato in congedo feriale per più di tre giorni, si effettuerà l'assegnazione al magistrato che segue nell'ordine, assegnandosi al primo il primo procedimento successivo al rientro dal congedo.

All'assegnazione dei procedimenti provvederà il magistrato assegnato a tali funzioni tabellari con maggiore anzianità di ruolo o, in caso di sua assenza o impedimento, il Presidente del Tribunale.

I procedimenti monitori saranno assegnati con lo stesso sistema distributivo a tutti i magistrati della sezione con esclusione del dott. Riccio Cobucci (assegnatario di quelli in materia di rapporti di lavoro) e della dott.ssa Bolzoni (assegnataria di tutti i procedimenti di esecuzione immobiliare).

I procedimenti monitori in materia di previdenza ed assistenza saranno assegnati, esclusivamente alla dott.ssa Tesco, in caso di assenza o impedimento, al dott. Riccio Cobucci.

I procedimenti di consulenza tecnico preventiva e gli accertamenti tecnici preventivi finalizzati anche alla conciliazione saranno assegnati al dott. Appierto. I procedimenti pendenti rimarranno assegnati alla dott.ssa Lenisa.

I procedimenti di interdizione e di inabilitazione (ed i procedimenti per la revoca dei medesimi) saranno trattati a turno dai Giudici tutelari con assegnazione automatica, secondo il numero di iscrizione a ruolo, seguendo l'ordine di anzianità.

I procedimenti di cui all'art. 342 bis *ante causam* del codice di procedura civile, saranno trattati dalla dott.ssa Costa, in caso di sua astensione, ricusazione o impedimento questa verrà sostituita dalla dott.ssa Risolo. L'assegnazione sarà conteggiata nella rotazione dei procedimenti cautelari.

Giudice in materia di locazione saranno il dott. Francesco Tonon – supplente la dott.ssa Risolo - e i g.o.p. avv.ti Lenisa e Polesello; questi ultimi tratteranno i procedimenti per convalida di sfratto e finita locazione secondo il seguente schema: l'avv. Polesello il primo, il terzo e l'eventuale quinto venerdì del mese; l'avv. Lenisa il secondo ed il quarto venerdì del mese; l'uno sarà supplente dell'altro. Mentre le cause con rito locatizio comprese quelle conseguenti alle opposizioni proposte nei procedimenti per convalida di sfratto e finita locazione saranno trattate dal dott. Francesco Tonon.

Giudici delegati alle procedure concorsuali, preconcorsuali e procedure di cui alla legge n. 3/12 saranno la dott.ssa Bolzoni e la dott.ssa Lucia Dall'Armellina, la prima per i procedimenti con numero dispari, la seconda per i procedimenti con numero pari, sostituite in caso di assenza, impedimento o astensione la prima dalla seconda e la seconda dalla prima; in caso di impedimento o di assenza di entrambi interverrà il dott. Francesco Petrucco Toffolo.

Le procedure di cui alla legge n. 3/12 saranno assegnate al dott. Francesco Petrucco Toffolo e alla dott.ssa Lucia Dall'Armellina, il primo per i procedimenti con numero dispari, la seconda per i procedimenti con numero pari, sostituiti in caso di assenza, impedimento o astensione, il primo dalla seconda e la seconda dal primo; in caso di impedimento o di assenza di entrambi interverrà la dott.ssa Bolzoni, che rimarrà assegnataria di quelli pendenti a lei già assegnati.

Giudice delle esecuzioni immobiliari sarà la dott.ssa Roberta Bolzoni. In caso di assenza, impedimento o astensione la dott.ssa Bolzoni sarà sostituita dal dott. Tonon; in caso di impedimento o di assenza di entrambi interverrà il dott. Francesco Petrucco Toffolo.

Giudice delle esecuzioni mobiliari e presso terzi sarà il dott. Francesco Petrucco Toffolo (supplente la dott.ssa Bolzoni), nonché i g.o.p. avv. Spadotto Rapino e dott.ssa Tonet; i g.o.p. opereranno nei limiti che seguono: trattazione delle udienze nei procedimenti di esecuzione mobiliare e presso terzi e provvedimenti conseguenti, il primo per i numeri di RGE dispari e la seconda per i numeri di RGE pari; le prime udienze saranno da loro tenute il martedì, le udienze di rinvio potranno dagli stessi essere fissate, oltre che di martedì, anche nella giornata di giovedì; in caso di impedimento l'uno sostituirà l'altro.

Al giudice professionale sono riservati i procedimenti di esecuzione di obblighi di fare, di consegna e rilascio, i provvedimenti nelle esecuzioni mobiliari fino alla fissazione della prima udienza, le decisione sulle istanze proposte con opposizioni esecutive in tutti i procedimenti per il resto trattati dai g.o.p..

I procedimenti di volontaria giurisdizione di Tribunale saranno assegnati quali relatori al dott. Francesco Tonon (numeri pari) e alla dott.ssa Costa (numeri dispari); l'uno supplente dell'altro (in subordine la dott.ssa Risolo). Gli stessi comporranno il collegio relativo, il cui terzo componente sarà il dott. Leanza (supplenti, nell'ordine, la dott.ssa Risolo e il dott. Appierto, in tale ultimo caso presidente).

Le prove delegate da altri uffici giudiziari e per rogatoria saranno assunte dalla g.o.p. dott.ssa Lenisa; in subordine dal g.o.p. dott. Polesello.

Magistrati destinati alla trattazione delle cause in materia di famiglia

Il Presidente del Tribunale tratterà le udienze presidenziali di comparizione dei coniugi in materia di separazione consensuale, attività che condividerà con il giudice dott. Piero Leanza, con assegnazione al dott. Leanza dei fascicoli con numero di ruolo finale da 0 a 4 e al Presidente dei procedimenti con numero di ruolo finale da 5 a 9.

Il Presidente del Tribunale tratterà le udienze presidenziali di comparizione dei coniugi nei procedimenti di separazione contenziosa e divorzi giudiziali, attività che condividerà con il giudice dott. Piero Leanza, con assegnazione al dott. Leanza dei fascicoli con numero di ruolo finale da 0 a 6 e al Presidente dei procedimenti con numero di ruolo finale da 7 a 9, con nomina quale giudice istruttore del dott. Leanza, ovvero in caso di sua assenza o impedimento, del Presidente del Tribunale o del giudice addetto alla sezione civile che lo segue nell'ordine di anzianità di ruolo.

I ricorsi in materia di separazione contenziosa e divorzi giudiziali e divorzi giudiziali, con numero di ruolo finale da 7 a 9, recanti contestualmente una richiesta ex art. 342 bis c.c. ovvero altra richiesta di emissione di provvedimento inaudita altera parte, saranno assegnati al dott. Leanza, il successivo ricorso con numero di ruolo finale 0 o seguenti sino a 6, sarà assegnato al Presidente.

La camera di consiglio nei procedimenti in materia di famiglia (diversi da quelli trattati con udienza collegiale) sarà presieduta dal Presidente (dal dott. Appierto per i procedimenti nei quali è relatore), con la partecipazione della dott.ssa Costa e del dott. Leanza (supplente la dott.ssa Risolo).

I fascicoli pendenti già assegnati al dott. Appierto saranno portati a definizione dallo stesso, con esclusione di quelli per i quali sia fissata udienza collegiale (del giovedì) che saranno riassegnati al dott. Leanza.

Parimenti quest'ultimo porterà a definizione i procedimenti civili pendenti, con riassegnazione ad altri dei seguenti:

- al dott. Francesco Tonon i primi quaranta procedimenti con rito ordinario assegnati al dott. Leanza nel 2020 ed ancora pendenti);
- al dott. Petrucco Toffolo i successivi venticinque procedimenti con rito ordinario assegnati al dott. Leanza nel 2020 ed ancora pendenti;
- alla dott.ssa Barbara Lenisa i successivi trenta procedimenti con rito ordinario assegnati al dott. Leanza nel 2020 ed ancora pendenti, con esclusione dei procedimenti di impugnazione avverso i provvedimenti del Giudice di Pace, dei procedimenti in materia societaria e dei procedimenti a decisione collegiale ed in ogni caso dei procedimenti indicati dal comma 4, dell'art. 178 della circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il triennio 2020/2022;
- alla dott.ssa Elisa Tesco i reclami in materia di diritto del lavoro;
- alla dott.ssa Dall'Armellina (numeri pari) e al dott. Petrucco Toffolo (numeri dispari) i procedimenti della sezione agraria.

Comportando quanto sopra il cambio di collegio della dott.ssa Tesco (i reclami in materia di diritto del lavoro sono trattati dal collegio "fallimentare" e la dott.ssa Tesco svolge seppur minoritaria attività nel settore lavoro e previdenza) i fascicoli già assegnati alla dott.ssa Tesco quale relatrice nei quali sia fissata udienza collegiale (del giovedì) nell'ambito del collegio "famiglia" con data successiva all'entrata in vigore del presente progetto tabellare saranno riassegnati al dott. Tonon, che diviene componente del collegio famiglia.

Magistrati destinati alla trattazione delle cause del lavoro e previdenza

Nell'organico del Tribunale è previsto un posto di giudice del lavoro, al quale è destinato il dott. Riccio Cobucci, al quale saranno assegnate le cause di lavoro. Mentre, al fine di garantire l'equilibrio tra i ruoli e il confronto sugli orientamenti giurisprudenziali, le cause di assistenza e previdenza obbligatoria con numero finale di ruolo da 1 a 9 saranno assegnate alla dott.ssa Elisa Tesco e quelle con numero finale di ruolo 0 saranno assegnate al dott. Riccio Cobucci.

I giudizi di opposizione in materia di impugnazione dei licenziamenti ai sensi dei commi da 51 a 58 dell'art.1 L. n.92/2012 saranno assegnati alla dott.ssa Tesco.

L'uno sarà supplente dell'altra.

Giudici tutelari

Svolgeranno le funzioni di giudice tutelare le dott.sse Dall'Armellina e Risolo, nonché i g.o.p. Bernardi, Lenisa, Tonet e Polesello di volta in volta designati per l'esame esterno ovvero nei limiti di seguito indicati.

La ripartizione dei fascicoli fra i giudici tutelari avverrà, seguendo i numeri di ruolo, in ragione di un fascicolo a testa, con le specificazioni seguenti.

Per le Amministrazioni di sostegno secondo la seguente ripartizione territoriale:

- la dott.ssa Risolo sarà assegnataria quale G.T. dei procedimenti di amministrazione di Sostegno degli Ambiti di Pordenone (solo numeri pari) e di Azzano Decimo
- i g.o.p. dott.ssa Bernardi e dott.ssa Lenisa saranno assegnatarie, quale G.T., dei procedimenti per ADS dell'ambito di Portogruaro, con assegnazione alla prima dei procedimenti con numero di Ruolo pari e alla seconda dei procedimenti con numero di Ruolo dispari. Al fine di un riequilibrio e di redistribuzione del Ruolo di ADS attualmente assegnato alla dott.ssa Bernardi, si dispone che 520 fascicoli pendenti di ADS dei 1370, assegnati alla dott.ssa Bernardi, siano assegnati alla dott.ssa Lenisa, nel seguente modo: a partire dall'anno 2020 sino all'anno 2013, sino ad arrivare al numero di 520, per ogni anno 65 procedimenti individuati 35 a partire da quello con numero di Ruolo più risalente e ulteriori 30 a partire da quello con numero di Ruolo più recente;
- la dott.ssa Dall'Armellina sarà assegnataria quale G.T. dei procedimenti di amministrazione di Sostegno degli Ambiti di Pordenone (solo numeri dispari) e Sacile;
- il g.o.p. dott.ssa Tonet, sarà assegnataria quale G.T. dei procedimenti di amministrazione di Sostegno degli Ambiti di San Vito al Tagliamento, Maniago e Spilimbergo.
- Il g.o.p. dott. Polesello sarà assegnatario quale G.T. dei procedimenti di amministrazione di Sostegno di nuova iscrizione dell'ambito di Pordenone.

Inoltre i G.O.T dott.ssa Federica Bernardi, dott.ssa Barbara Lenisa, dott. Giulio Polesello e dott.ssa Sabina Tonet saranno supplenti, a partire dalla dott.ssa Bernardi, di entrambi i GG.TT. Risolo e Dall'Armellina per le udienze di esame degli Amministrandi e anche per i provvedimenti conseguenti (decreto sull'istanza di nomina dell'amministratore di sostegno ed eventuale giuramento).

Inoltre, per i g.o.t. dott.ssa Federica Bernardi, dott.ssa Barbara Lenisa, dott. Giulio Polesello e dott.ssa Sabina Tonet, con riferimento alle udienze di esame dei beneficiari presso il loro domicilio e per i provvedimenti conseguenti (eventuale nomina e giuramento amministratore), si prevede che ad ogni g.o.t., sulla base dei giorni di disponibilità dagli stessi indicati, a partire dalla dott.ssa Bernardi, siano assegnati (anche in sostituzione del giudice togato) 7 procedimenti pervenuti in un trimestre e afferenti allo stesso ambito territoriale (UTI) ovvero ad ambiti territoriali contigui

territorialmente (a tal fine si indicano Pordenone/Sacile/Azzano Decimo – San Vito al Tagliamento/Maniago/Spilimbergo), ciò al fine di una gestione efficiente delle udienze fissate fuori della sede del Tribunale. All'esito dell'eventuale apertura dell'amministrazione di sostegno su provvedimento del g.o.t., il fascicolo di competenza tabellare del Giudice tutelare togato tornerà nel ruolo di quest'ultimo.

Gli altri affari di volontaria giurisdizione tutelare verranno ripartiti in misura eguale di un fascicolo a testa tra la dott.ssa Dall'Armellina (numeri pari) e la dott.ssa Risolo (numeri dispari), peraltro considerando ad ogni effetto "ruolo aggiuntivo" il 50% di tali affari e per l'effetto affiancando a detti magistrati per la trattazione degli stessi i g.o.p. Bernardi, Lenisa, Polesello e Tonet.

I TSO nei giorni festivi e prefestivi ai giudici della sezione civile, con esclusione del giudice del lavoro, sono assegnati secondo un turno settimanale a partire dal magistrato con minore anzianità; in caso di assenza, di impedimento o di mancato funzionamento del sistema telematico interverrà quale supplente il giudice della sezione civile che segue in ordine di anzianità (con conseguente scambio del turno), e così via in caso di ulteriore impedimento.

I TSO richiesti nei giorni feriali saranno assegnati ai Giudici della volontaria giurisdizione dott.sse Dall'Armellina e Risolo secondo il regime dell'alternanza.

I procedimenti di autorizzazione all'interruzione di gravidanza saranno assegnati ai Giudici tutelari dott.sse Dall'Armellina e Risolo secondo il regime dell'alternanza.

In caso di impedimento od assenza dei giudici tutelari tabellati gli stessi saranno sostituiti dall'altro G.T..

Formazione dei collegi e criteri di composizione

Dei magistrati togati addetti al civile, sarà escluso dall'assegnazione di procedimenti collegiali di cognizione solo il dott. Riccio Cobucci (giudice del lavoro).

Si propone la costituzione di due collegi civili, così formati:

1° collegio ("famiglia"): Presidente del Tribunale (solo per divorzi congiunti con assegnazione paritaria dei procedimenti con gli altri componenti del Collegio); dott.ssa Costa, dott. Leanza, dott.ssa Risolo, dott. Tonon; supplente dott. Gaetano Appierto;

2° collegio ("fallimentare"): Presidente del Tribunale, dott.ssa Bolzoni, dott.ssa. Dall'Armellina, dott. Francesco Petrucco Toffolo, dott.ssa Tesco.

Alla nomina del relatore e alla fissazione della prima udienza provvederà per il 1° collegio la dott.ssa Costa, quale magistrato assegnato al collegio di maggiore anzianità, in caso di sua assenza o impedimento il Presidente del Tribunale; il Presidente del Tribunale provvederà alla nomina del relatore e alla fissazione dei divorzi congiunti, in caso di sua assenza o impedimento vi provvederà la dott.ssa Costa; per il 2° provvederà il Presidente del Tribunale, in caso di sua assenza o impedimento, la dott.ssa Bolzoni, quale magistrato assegnato al collegio di maggiore anzianità.

Il 1° collegio tratterà tutti i procedimenti di competenza collegiale nella materia delle persone e della famiglia, nonché i procedimenti collegiali di cui agli artt. 21 (opposizione a convalida di t.s.o.) e 22 (controversie in materia elettorale) del D. L.gs n.150/2011, i reclami avverso i provvedimenti cautelari e possessori emessi dai componenti effettivi del 2° collegio.

Il 2° collegio tratterà tutti i procedimenti di competenza collegiale nella materia delle esecuzioni individuali e concorsuali, nonché i reclami avverso i provvedimenti cautelari e possessori emessi dai componenti effettivi e supplenti del 1° collegio ed ogni altro procedimento collegiale civile nel quale sia prevista udienza avanti al collegio.

I reclami avverso i provvedimenti emessi dal dott. Riccio Cobucci saranno assegnati al collegio 2°, con relatore la dott.ssa Tesco, e in caso di suo impedimento al dott. Francesco Petrucco Toffolo.

Per quanto riguarda il 1° collegio i fascicoli verranno assegnati in modo automatico in relazione di un fascicolo per ogni giudice componente del collegio, in ordine di iscrizione iniziando dal meno anziano in ruolo (solo per i divorzi congiunti quanto al Presidente).

Per quanto riguarda il collegio 2° "fallimentare" si adotterà il criterio dell'assegnazione dei fascicoli in modo automatico in relazione di un fascicolo per ognuno dei due giudici a latere componenti del collegio, in ordine di iscrizione iniziando dal meno anziano in ruolo, salve le seguenti specifiche attribuzioni:
- le opposizioni allo stato passivo ex art. 98 L.F. e i reclami relativi a procedure concorsuali saranno assegnate alla dott.ssa Bolzoni (per i procedimenti relativi alle procedure concorsuali nei quali la funzione di giudice delegato è assunta dalla dott.ssa Dall'Armellina) e alla dott.ssa Dall'Armellina (per i procedimenti relativi a fallimenti nei quali la funzione di giudice delegato è assunta dalla dott.ssa Bolzoni); supplente il dott. Francesco Petrucco Toffolo;
- i reclami relativi a procedure ex legge 3/12 saranno assegnati al dott. Francesco Petrucco Toffolo (quando è reclamato un provvedimento emesso dalla dott.ssa Dall'Armellina) e alla dott.ssa Dall'Armellina (quando è reclamato un provvedimento emesso dal dott. Francesco Petrucco Toffolo); supplente la dott.ssa Roberta Bolzoni;
- i reclami in materia esecutiva saranno assegnati al dott. Francesco Petrucco Toffolo (reclami relativi a procedure esecutive immobiliari) alla dott.ssa Bolzoni (reclami relativi ad altre procedure esecutive);
- i reclami in materia di lavoro saranno assegnati alla dott.ssa Tesco
- gli altri procedimenti saranno assegnati quali relatori ai componenti dott.ssa Bolzoni, dott.ssa. Dall'Armellina, dott. Francesco Petrucco Toffolo, dott.ssa Tesco, uno a testa in ordine di anzianità, partendo dal magistrato più giovane.

Il 1° collegio sarà presieduto dal Presidente (divorzi congiunti) e dalla dott.ssa Maria Paola Costa (altri procedimenti); il 2° dal Presidente del Tribunale; in caso di loro assenza o impedimento, i collegi saranno presieduti dal magistrato che segue nell'ordine di anzianità.

I collegi saranno composti dal Presidente, dal giudice relatore e dagli ulteriori componenti a rotazione sulla base di un calendario prefissato almeno semestralmente (in caso di incompatibilità o impedimento, con sostituzione col giudice più anziano tra gli ulteriori).

Il collegio competente a decidere sulle ricusazioni ai sensi dell'art. 53 c.p.c. è composto dal Presidente del Tribunale, che lo presiede e dai giudici della sezione civile con maggiore anzianità in ruolo; in caso di incompatibilità, o impedimento di uno dei componenti, subentrerà il giudice che segue in ordine di anzianità.

Sezione agraria

Per quanto riguarda il Collegio della Sezione Specializzata Agraria, lo stesso sarà composto, dal Presidente, dalla dott.ssa Dall'Armellina (anche quale presidente supplente), dal dott. Petrucco Toffolo (giudici effettivi) e dalla dott.ssa Tesco (giudice supplente), nonché dai due membri laici effettivi (esperti) e, in caso di assenza o impedimento di questi, dai laici supplenti.

I fascicoli verranno assegnati in modo automatico in relazione di un fascicolo per ogni magistrato componente effettivo con esclusione del Presidente, in ordine di iscrizione iniziando dal meno anziano in ruolo.

Alla nomina del relatore per ciascun fascicolo e alla fissazione della prima udienza provvederà il Presidente, in caso di sua assenza o impedimento, provvederà il magistrato assegnato alla sezione che segue nell'ordine di anzianità.

Giudici onorari di pace in servizio come giudici onorari di Tribunale – compiti esclusi

I Giudici onorari di pace non saranno assegnatari di procedimenti di impugnazione avverso i provvedimenti del Giudice di Pace, dei procedimenti in materia societaria e dei procedimenti a decisione collegiale ed in ogni caso dei procedimenti indicati dal comma 4, dell'art. 178 della circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il triennio 2020/2022. Ai magistrati onorari sarà affidato il compito di sostituire, quali supplenti, i magistrati togati nel caso di loro assenza o impedimento, con esclusione, oltre a quanto sopra indicato, dei procedimenti monocratici, delle controversie in grado d'appello, di famiglia, lavoro, previdenziali, fallimentari nonché cautelari e possessorie *ante causam*.

Calendario e ruolo di udienza

I magistrati addetti alla sezione civile potranno tenere udienza in tutti i giorni della settimana, escluso il sabato, anche in orario pomeridiano sino alle 17.30.

Le udienze collegiali saranno tenute il giovedì (collegio famiglia il secondo giovedì del mese - collegio fallimentare il terzo giovedì del mese, con facoltà di fissare udienze straordinarie ovvero udienze per il recupero nel caso di concomitanza del giorno previsto con una festività, rispettivamente, nelle giornate del quarto giovedì del mese quanto al collegio famiglia e del primo giovedì del mese quanto al collegio fallimentare).

Per i procedimenti di competenza monocratica i giudici osserveranno il seguente calendario:

Dott. Lanfranco Maria Tenaglia
Martedì – famiglia e trattazione
Giovedì – collegio civile
Venerdì – famiglia e trattazione
Dott. Gaetano Appierto
Lunedì – famiglia (residuo ad esaurimento)
Martedì - trattazione
Giovedì – trattazione, collegio civile
Venerdì – trattazione, prima comparizione e famiglia (residuo ad esaurimento)
Dott. Angelo Riccio Cobucci
Martedì - trattazione
Giovedì - trattazione e discussione
Venerdì - trattazione
Dott.ssa Maria Paola Costa
Martedì – trattazione
Giovedì – trattazione e collegio civile
Venerdì – trattazione e prima comparizione
Dott.ssa Roberta Bolzoni
Martedì – procedure concorsuali
Mercoledì – esecuzioni immobiliari
Giovedì – procedure concorsuali - collegio civile
Venerdì – procedure concorsuali
Dott. Piero Leanza
Martedì – trattazione
Mercoledì – famiglia
Giovedì – trattazione e collegio civile
Venerdì – trattazione e prima comparizione
Dott. Lucia Dall'Armellina
Martedì – procedure concorsuali e del giudice tutelare
Giovedì – procedure concorsuali, collegio civile e sezione agraria
Venerdì – procedure concorsuali e del giudice tutelare
Dott. Francesco Petrucco Toffolo
Martedì – trattazione, esecuzioni
Giovedì – trattazione, collegio civile e sezione agraria
Venerdì – trattazione e prima comparizione, esecuzioni
Dott. Francesco Tonon
Martedì – trattazione
Giovedì – trattazione, collegio civile
Venerdì – trattazione e prima comparizione

Dott.ssa Chiara Ilaria Risolo
Lunedì – trattazione e procedimenti del giudice tutelare
Giovedì – trattazione e collegio civile
Venerdì – trattazione e prima comparizione

Dott.ssa Elisa Tesco
Mercoledì – previdenza e trattazione
Giovedì – trattazione, collegio civile
Venerdì – trattazione e prima comparizione

G.O.P.
Dott.ssa Barbara Lenisa
Mercoledì – trattazione, audizioni, giuramenti, convocazioni ADS
Venerdì – ATP e sfratti prima udienza
Dott. Marco Spadotto Rapino
Martedì – esecuzioni mobiliari
Giovedì – esecuzioni mobiliari
Dott.ssa Sabina Tonet
Lunedì – audizioni, giuramenti, convocazioni ADS
Martedì – esecuzioni mobiliari
Giovedì – udienze domiciliari ADS – esecuzioni mobiliari.
Dott. Giulio Polesello
Lunedì – audizioni, giuramenti, convocazioni ADS
Venerdì – sfratti prima udienza
Dott.ssa Federica Bernardi
Martedì - audizioni, giuramenti, convocazioni ADS
Giovedì – audizioni, giuramenti, convocazioni ADS
I Giudici potranno tenere udienza in caso di necessità anche in altro giorno settimanale.

Criteri per la sostituzione dei giudici in caso di impedimento, incompatibilità, astensione e ricusazione.

La sostituzione opererà automaticamente con il giudice più anziano di ruolo per la presidenza del collegio competente in materia di famiglia e per il collegio competente in materia fallimentare. In caso di ulteriore impedimento, si procederà, secondo l'ordine di anzianità tra tutti i designati.

In tutti i casi diversi da quelli sopra più specificamente previsti, di impedimento assenza, astensione o ricusazione del magistrato che in tal modo verrebbe individuato, egli verrà sostituito dal magistrato che lo segue in ordine di anzianità nel ruolo organico della magistratura e, in caso di impedimento, assenza, astensione o ricusazione anche di questo, da quello ancora successivo; il magistrato più giovane verrà sostituito da quello più anziano.

Con riferimento al godimento di congedo ordinario da parte dei magistrati in periodo diverso da quello feriale per un numero di giorni superiore a tre consecutivi, si prevede che i ricorsi d'urgenza, i procedimenti cautelari e possessori ovvero i procedimenti monitori, con richiesta di provvisoria esecuzione, siano assegnati al giudice che segue nell'ordine di anzianità di ruolo, con recupero delle assegnazioni nel turno successivo.

In caso di impedimento, astensione o ricusazione il Presidente del Tribunale verrà sostituito, nell'esercizio delle sue funzioni giurisdizionali, da altro magistrato del settore civile, nell'ordine di anzianità nel ruolo.

Esoneri

I seguenti magistrati in servizio nell'ufficio usufruiscono di esoneri parziali dal lavoro:

- dott. Francesco Tonon, componente del consiglio giudiziario: la percentuale dell'esonero pari al 20% è realizzata tramite una ridotta assegnazione delle cause civili ordinarie (1 su 3);
- dott.ssa Elisa Tesco, mag.rif.: la percentuale dell'esonero pari al 10% è realizzata tramite l'esclusione di un turno su due nei procedimenti cautelari e possessori e tramite una ridotta assegnazione delle cause civili (3 su 5).

Sezione Civile - Ufficio Del Processo

Ufficio del processo per la volontaria giurisdizione.

E' costituito l'ufficio del processo per la volontaria giurisdizione, stante la crescita delle procedure per amministrazioni di sostegno con una sopravvenienza nel periodo di 382 procedure e una pendenza finale di 4214 procedure, pari a circa il 40% delle procedure aperte nel Distretto della Corte di Appello di Trieste, con un incidenza rispetto alla popolazione residente dell'1,33%, rispetto ad una media del Distretto pari allo 0,99%. Oltre alla significativa quantità di istanze spesso urgenti che i giudici e il personale di Cancelleria deve evadere.

Obiettivi: conferma delle performance della sezione civile riferite sia all'indice di ricambio (superiore ad 1) che di smaltimento (in un range da 0,46 a 0,51); rafforzamento della specializzazione per materia dei giudici; implementazione e sviluppo ulteriore della videoconferenza per le udienze di audizione dei beneficiari di amministrazioni di sostegno; della gestione telematica dell'inserimento degli atti nel PCT, nelle procedure di volontaria giurisdizione e di amministrazioni di sostegno; rafforzamento dell'organizzazione dei nove sportelli di prossimità attivi nel Circondario del Tribunale; monitoraggio dell'andamento dello smaltimento dell'arretrato, della sostenibilità del carico esigibile, della gestione delle priorità e con riferimento alla concreta applicazione dei modelli organizzativi realizzati e alle eventuali criticità emerse nella pratica operativa.

Risorse: i Giudici tutelari dott.sse Dall'Armellina e Risolo

- quattro g.o.p: dott.ssa Federica Bernardi, dott.ssa Barbara Lenisa, dott. Giulio Polesello e dott.ssa Sabina Tonet, giudici onorari in servizio alla data di entrata in vigore del decreto legislativo n. 116/2017; due giudici onorari nominandi dopo l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 116/2017 (posti attualmente non assegnati);
- i tirocinanti ex art. 73 del d.l. n. 69 del 2013 e gli ammessi alla formazione a norma dell'art. 37, comma 5, del d.l. n. 98 del 2011 assegnati, quali magistrati formatori, ai Giudici professionali di cui sopra;
- il personale di Cancelleria determinato dal Dirigente conformemente alle linee guida e compatibilmente con le risorse complessive, ad oggi la dott. Marinella Sandron – Funzionario – e la dott.ssa Daniela Ribaudo – assistente giudiziario.

Attività: revisione dei moduli organizzativi del lavoro del magistrato e delle cancellerie per supportare i processi di innovazione negli uffici giudiziari; collaborazione con le associazioni di volontariato che gestiscono sulla base di protocolli gli sportelli di prossimità; gestione delle procedure per amministrazione di sostegno con particolare riferimento alle udienze, anche per via telematica, di esame degli Amministrandi e anche per la celere definizione dei provvedimenti conseguenti (decreto sull'istanza di nomina dell'amministratore di sostegno ed eventuale giuramento). Tramite riunioni periodiche dei magistrati - togati e non - addetti, saranno approfondite le problematiche di carattere organizzativo e giuridico emerse nell'attività quotidiana e saranno condivise ipotesi di soluzione. In particolare saranno favoriti i confronti finalizzati ad evitare contrasti interni specie se inconsapevoli di giurisprudenza, ad assicurare lo scambio delle informazioni sulle esperienze giurisprudenziali tra i magistrati assegnatari della stessa materia, ad uniformare le prassi.

A seconda delle tematiche trattate, potranno essere svolte riunioni aperte ai responsabili dei servizi di cancelleria, agli ordini professionali e ad altri soggetti terzi coi quali possa apparire utile esaminare elementi di criticità o condividere obiettivi di sviluppo e miglioramento del servizio, anche tramite la formazione di gruppi di lavoro e la predisposizione di protocolli o accordi il cui testo, una volta raggiunte intese di massima, sarà sottoposto al Presidente del Tribunale per la formalizzazione.

- I giudici onorari nominati dopo l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 116/2017, nei primi due anni successivi all'assegnazione, coadiuveranno i giudici professionali svolgendo, oltre alle medesime attività come *infra* attribuite ai tirocinanti ex art. 73 del d.l. n. 69 del 2013 e art. 37, comma 5, del d.l. n. 98 del 2011, anche attività delegata dal giudice professionale (in particolare per l'assunzione dei beneficiari nelle Ads e la predisposizione degli atti preparatori conseguenti) nei limiti previsti dalla vigente circolare e secondo le direttive del magistrato togato.
- I tirocinanti ex art. 73 del d.l. n. 69 del 2013 e gli ammessi alla formazione a norma dell'art. 37, comma 5, del d.l. n. 98 del 2011 (e così pure i giudici onorari nominati dopo l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 116/2017) svolgono, in particolare:

a) attività preparatorie dell'udienza: studio di fascicoli assegnati dal magistrato, ricerche di giurisprudenza di dottrina, verifica della trasmissione, da parte della cancelleria, dei fascicoli di tutte le cause iscritte nel ruolo d'udienza, verifica della completezza degli atti e dei documenti del fascicolo d'ufficio e loro riordino; preparazione della "scheda del procedimento" con la sintesi dell'oggetto della procedura, delle questioni preliminari e di merito, dell'attività già svolta;
b) attività in udienza: redazione del verbale sotto la direzione del magistrato; redazione di bozze dei provvedimenti che debbono essere pronunciati in udienza;
c) attività successive all'udienza: redazione di bozze della motivazione di provvedimenti; predisposizione della massima e degli estremi di provvedimenti segnalati dai magistrati in vista del loro inserimento nella banca dati della giurisprudenza di merito di cui all'art. 7 del d.m. 1° ottobre 2015.

Il personale di cancelleria addetto all'UPP - e comunque addetto anche a servizi di front office e di back office secondo i provvedimenti di gestione del Dirigente - coadiuverà il Coordinatore dell'UPP al fine del monitoraggio statistico dei dati, del controllo periodico, con cadenza semestrale, dello smaltimento dell'arretrato e di eventuali ritardi o problematiche nei tempi di definizione dei procedimenti.

- Darà altresì supporto al Coordinatore al fine dell'assegnazione, che gli viene delegata, dei procedimenti rientranti nell'attività dell'UPP in rigorosa conformità ai criteri tabellari. L'attività del personale sarà altresì finalizzata a dare impulso a progetti d innovazione dell'ufficio giudiziario nonché alla realizzazione di protocolli e convenzioni che l'ufficio predisporrà con soggetti terzi al fine dello sviluppo delle tecnologie e della migliore produttività degli uffici.

Coordinamento dell'Ufficio: previo interpello effettuato in sede di riunione di sezione in data 29.10.2020, si delegano i compiti di cui al comma 8, dell'art. 10 della Circolare, in assenza di Presidente di Sezione, la dott.ssa Lucia Dall'Armellina, attesa la disponibilità manifestata dalla stessa e la concorde approvazione di tutti i magistrati interessati.

Ufficio del processo per gli affari civili contenziosi.

E' costituito l'ufficio del processo per gli affari civili contenziosi, dedicato alla gestione dei procedimenti con rito ordinario, sommario e di opposizione ad ordinanza ingiunzione, sia in primo grado sia in grado d'appello (ne rimane estraneo ogni ulteriore procedimento, seppur di cognizione: procedimenti cautelari, monitori, lavoro e previdenza, famiglia, locazioni etc.).

Obiettivi: conferma delle performance della sezione civile riferite sia all'indice di ricambio (superiore ad 1) che di smaltimento (in un range da 0,46 a 0,51); ulteriore riduzione dei procedimenti ultratriennali secondo quanto previsto nei programmi annuali di gestione dei procedimenti civili ex articolo 37 D.L. n. 98/2011 (ultimo in data 14.01.2020); rafforzamento della specializzazione per materia dei giudici; definizione prioritaria delle cause che vedono coinvolti procedure concorsuali e minorenni, nonché di quelle di risarcimento dei danni alla persona,

soprattutto se di particolare gravità; monitoraggio dell'andamento dello smaltimento dell'arretrato ultratriennale, della sostenibilità del carico esigibile, della gestione delle priorità; verifica dei modelli organizzativi realizzati al fine del superamento delle criticità emerse nella pratica operativa e del miglioramento della risposta alla domanda di giustizia nel settore civile "ordinario" in termini di quantità e di qualità.

Risorse: sono assegnati all'Ufficio i seguenti giudici professionali: dott. Gaetano Appierto, dott.ssa Maria Paola Costa, dott. Francesco Petrucco Toffolo, dott. Francesco Tonon, dott.ssa Chiara Ilaria Risolo, dott.ssa Elisa Tesco nonché il dott. Piero Leanza limitatamente ai procedimenti pendenti che rimangono a lui assegnati sulla base delle previsioni tabellari (ciascuno dei suddetti Giudici è peraltro titolare anche di attribuzioni non rientranti nell'attività di questo UPP); quattro G.O.P., individuati come segue: tre giudici onorari nominandi dopo l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 116/2017 (posti attualmente non assegnati); i tirocinanti ex art. 73 del d.l. n. 69 del 2013 e gli ammessi alla formazione a norma dell'art. 37, comma 5, del d.l. n. 98 del 2011 assegnati, quali magistrati formatori, ai Giudici professionali di cui sopra; il personale di Cancelleria determinato dal Dirigente conformemente alle linee guida e compatibilmente con le risorse complessive, ad oggi il Cancelliere Salvatore Scandurra, il sig. Dario Crudo - assistente, la dott.ssa Valenti Francesca - assistente, la sig.ra Palazzo Maria - assistente e la sig.ra Andreuzza Emanuela - operatore.

Attività: l'Ufficio del Processo costituirà la struttura di affiancamento al Giudice nelle sue attività e favorirà ogni approfondimento utile alla miglior gestione dei procedimenti di cui sopra, con l'obiettivo di confermare e rafforzare il complessivo andamento del settore civile positivamente presentatosi già negli anni scorsi, con lo smaltimento di un numero di affari superiore al numero degli affari sopravvenuti, incidendo anche sul numero dei procedimenti aventi durata ultratriennale. Tramite riunioni periodiche dei magistrati - togati e non - addetti, saranno approfondite le problematiche di carattere organizzativo e giuridico emerse nell'attività quotidiana e saranno condivise ipotesi di soluzione.

In particolare saranno favoriti i confronti finalizzati ad evitare contrasti interni specie se inconsapevoli di giurisprudenza, ad assicurare lo scambio delle informazioni sulle esperienze giurisprudenziali tra i magistrati assegnatari della stessa materia, ad uniformare le prassi. A seconda delle tematiche trattate, potranno essere svolte riunioni aperte ai responsabili dei servizi di cancelleria, agli ordini professionali e ad altri soggetti terzi coi quali possa apparire utile esaminare elementi di criticità o condividere obiettivi di sviluppo e miglioramento del servizio, anche tramite la formazione di gruppi di lavoro e la predisposizione di protocolli o accordi il cui testo, una volta raggiunte intese di massima, sarà sottoposto al Presidente del Tribunale per la formalizzazione.

I giudici onorari nominati dopo l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 116/2017, nei primi due anni successivi all'assegnazione, coadiuveranno i giudici professionali svolgendo, oltre alle medesime attività come infra attribuite ai tirocinanti ex art. 73 del d.l. n. 69 del 2013 e art. 37, comma 5, del d.l. n. 98 del 2011, anche attività delegata dal giudice professionale (in particolare per l'assunzione di testimoni ed il tentativo di conciliazione) nei limiti previsti dalla vigente circolare e secondo le direttive del magistrato togato.

I tirocinanti ex art. 73 del d.l. n. 69 del 2013 e gli ammessi alla formazione a norma dell'art. 37, comma 5, del d.l. n. 98 del 2011 (e così pure i giudici onorari nominati dopo l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 116/2017) svolgono, in particolare: a) attività preparatorie dell'udienza: studio di fascicoli assegnati dal magistrato, ricerche di giurisprudenza di dottrina, verifica della trasmissione, da parte della cancelleria, dei fascicoli di tutte le cause iscritte nel ruolo d'udienza, verifica della completezza degli atti e dei documenti del fascicolo d'ufficio e loro riordino; preparazione della "scheda del procedimento" con la sintesi dell'oggetto della procedura, delle questioni preliminari e di merito, dell'attività già svolta; b) attività in udienza: redazione del verbale sotto la direzione del magistrato; redazione di bozze dei provvedimenti che debbono essere pronunciati in udienza;

c) attività successive all'udienza: redazione di bozze della motivazione di provvedimenti; predisposizione della massima e degli estremi di provvedimenti segnalati dai magistrati in vista del loro inserimento nella banca dati della giurisprudenza di merito di cui all'art. 7 del d.m. 1° ottobre 2015. Il personale di cancelleria addetto all'UPP - e comunque addetto anche a servizi di front office e di back office secondo i provvedimenti di gestione del Dirigente - coadiuverà il Coordinatore dell'UPP al fine del monitoraggio statistico dei dati, del controllo periodico, con cadenza semestrale, dello smaltimento dell'arretrato ed in particolare dei procedimenti ultratriennali, della rilevazione di eventuali ritardi o problematiche nei tempi di definizione dei procedimenti. Darà altresì supporto al Coordinatore al fine dell'assegnazione, che gli viene delegata, dei procedimenti rientranti nell'attività dell'UPP in rigorosa conformità ai criteri tabellari. L'attività del personale sarà altresì finalizzata a dare impulso a progetti d innovazione dell'ufficio giudiziario nonché alla realizzazione di protocolli e convenzioni che l'ufficio predisporrà con soggetti terzi al fine dello sviluppo delle tecnologie e della migliore produttività degli uffici.
Coordinamento dell'Ufficio: previo interpello effettuato in sede di riunione di sezione in data 29.10.2020, si delegano i compiti di cui al comma 8, dell'art. 10 della Circolare, in assenza di Presidente di Sezione, il dott. Francesco Petrucco Toffolo, attesa la disponibilità manifestato dallo stesso e la concorde approvazione di tutti i magistrati interessati.

SEZIONE PENALE - DIBATTIMENTO
Assegnazioni, criteri e formazione collegi
La Sezione Penale risulta così composta: Presidente Sezione dott. Eugenio PERGOLA; giudici: dott. Alberto ROSSI, dott. Iuri DE BIASI, dott.ssa Piera BINOTTO, dott.ssa Milena GRANATA, dott.ssa Elisa TESCO (con funzioni promiscue civili – prevalenti - e penali - solo dibattimento collegiale), giudice (vacante) e i G.O.T. avv. SCORSOLINI e avv.ssa BERNARDI (con funzioni promiscue civili – prevalenti - e penali - solo dibattimento monocratico).). Il giudice vacante svolgerà funzioni sia monocratiche che collegiali, subentrando alla dott.ssa Tesco nel Collegio "B".

Presidente di Sezione.
Il dott. Eugenio Pergola, Presidente di Sezione, presiede la sezione. Nel caso di assenza o impedimento sarà sostituito dal magistrato che lo segue nell'ordine di anzianità di Ruolo addetto alla sezione.
Il Presidente della sezione penale terrà riunioni mensili tra tutti i magistrati addetti al penale, compresi quelli onorari, per lo scambio di informazioni anche in materia giurisprudenziale.
Lo stesso presiederà le udienze di procedimenti penali collegiali in misura paritaria con il dott. Rossi e quale giudice monocratico, godrà di una riduzione del carico di lavoro, esclusivamente con riferimento ai procedimenti a citazione diretta da parte del P.M. pari al 50% delle udienze di prima citazione (udienze filtro) e non tratterà appelli alle sentenze dei GdP.

Dibattimento collegiale - Formazione dei collegi.
Si conferma la previsione di due udienze collegiali a settimana, sia per sopperire alle eventuali incompatibilità sia per consentire a tutti i magistrati della sezione di poter partecipare alle udienze collegiali, il dott. Rossi, magistrato più anziano in ruolo, svolgerà la direzione di un collegio penale, mentre l'altro collegio sarà presieduto dal Presidente di Sezione dott. Pergola.
I due collegi penali operanti presso la Sezione saranno così formati:
Collegio "A": presidente dott. Pergola, presidente supplente il giudice più anziano, giudici dott. De Biasi e dott.ssa Granata.
Collegio "B": presidente dott. Rossi, presidente supplente il giudice più anziano, giudici dott.ssa Binotto e dott.ssa Tesco.

Dibattimento monocratico
Viene confermato che i g.o.p. avv. Scorsolini e avv.ssa Bernardi terranno udienza con affiancamento di tutti i Giudici monocratici con le seguenti modalità:

relativamente ai reati di competenza monocratica appare indispensabile, al fine di contenere i tempi e, se possibile, ridurli, procedere all'affiancamento del G.O.T in alcune udienze filtro, nelle quali si procederà, risolte le eccezioni preliminari e depurato il ruolo dei processi definiti con i riti alternativi, a rinviare a udienze successivamente trattate dal G.O.T i procedimenti di più semplice trattazione, secondo quanto previsto dalle circolari del CSM, con assegnazione dei procedimenti ai g.o.p..
In sostanza si creerà un ruolo aggiuntivo creato dalla somma dei procedimenti ex art 550 c.p.p., risultanti all'esito dell'udienza ex art 555 c.p.p., tenute in affiancamento ai singoli Giudici, compreso il Presidente di sezione, secondo le indicazioni del CSM.
In particolare: con riferimento alle udienze cd filtro con affiancamento, si prevede per ogni anno solare un numero di udienze filtro, previste in tabella con il meccanismo dell'affiancamento di un giudice onorario di pace al giudice togato, pari a 18, nonché, l'assegnazione al giudice onorario di pace in affiancamento, per ciascuna di tali udienze, di massimo 15 procedimenti, individuati seguendo l'ordine progressivo del Ruolo, per un numero complessivo massimo di 270 processi annui, al fine di consentire il mantenimento del livello ottimale dei tempi di fissazione e trattazione dei processi e la ragionevole durata degli stessi;
si dispone che il numero annuo di udienze filtro con affiancamento di un giudice onorario di pace è fissato in 18, 3 per ogni giudice togato, nonché, l'assegnazione al giudice onorario di pace in affiancamento, per ciascuna di tale udienze, di massimo 15 procedimenti, individuati seguendo l'ordine progressivo del Ruolo, per un numero complessivo massimo di 270 processi;
si dispone che 12 udienze in affiancamento del magistrato togato siano tenute dal dott. Scorsolini e 6 dalla dott.ssa Bernardi;
si dispone che l'assegnazione dei procedimenti ai giudici onorari di pace avvenga secondo i seguenti criteri:
si stabilisce, ai sensi e in conformità dell'art. 11 del del D. Lgs. n. 116/2017, che ai G.O.T. non saranno assegnati i procedimenti dell'udienza filtro con riferimento all'elencazione contenuta nella lett. b) n.ri 1, 2 e 4, articolo citato, e diversi da quelli previsti dall'art 550 c.p.p., procedimenti incardinati con rito direttissimo, con imputati sottoposti a misura cautelare, procedimenti di maggiore complessità individuati in quelli aventi un numero di imputati superiore a 5 o un numero di capi di imputazioni superiore a 10;
si dispone che, in conformità alla variazione tabellare del 23.7.2018 e di quanto previsto al punto 16) della delibera del CSM, del 9.5.2018, che i giudici di pace in servizio come giudici onorari di Tribunale, ovvero i giudici onorari di pace in servizio presso l'Ufficio del Giudice di pace e inseriti nell'Ufficio per il processo presso il Tribunale, non possono essere destinati in via di supplenza e sostituzione dei componenti del collegio in processi relativi ai reati indicati nell'art. 407, co. 2, lett. a) c.p.p., nonché non possono essere assegnatari dei procedimenti di cui all'art. 11, co. 6, lett. b) n. 3 del D. Lgs. citato.
All'udienza filtro, nella quale la tipologia dei procedimenti non deriva da scelta del Giudice, ma da autonoma determinazione del P.M., il Giudice togato incamererà eventuali patteggiamenti, riti abbreviati, remissioni di querela ecc. Con riferimento ai procedimenti restanti, verificata la regolare costituzione delle parti e risolte le eventuali questioni preliminari, procederà all'assegnazione al GOT dei procedimenti residui, fermo il limite massimo sopra indicato.
Tutti i magistrati del settore dibattimentale penale svolgeranno funzioni collegiali e monocratiche.
I procedimenti di esecuzione verranno così assegnati:
- i procedimenti di esecuzione ex art. 667, comma IV, cpp, al presidente di sezione, ivi compresi i procedimenti di correzione di errore materiale;
- i procedimenti ex art. 666 cpp, verranno assegnati secondo l'ordine numerico di iscrizione ai collegi alternativamente; secondo il numero progressivo di iscrizione ai singoli giudici monocratici per ordine di anzianità crescente.

Giorni di udienza.
Il Tribunale in composizione collegiale terrà ordinariamente udienza nei giorni di martedì e di venerdì di ogni settimana, nonché nei giorni diversi per esigenze connesse alla prosecuzione dei dibattimenti.
COLLEGIO A Venerdì
COLLEGIO B Martedì
Il Tribunale in composizione monocratica terrà udienza in tutti i giorni della settimana secondo il seguente calendario:

Giorno della settimana	Giudice	Giudice	Giudice	Giudice
Lunedì	Alberto ROSSI	Iuri DE BIASI	Andrea SCORSOLINI	
Martedì	Eugenio PERGOLA	Milena GRANATA		
Mercoledì	Alberto ROSSI	Piera BINOTTO		
Giovedì	Eugenio PERGOLA	Iuri DE BIASI	Milena GRANATA	Federica BERNARDI
Venerdì	Piera BINOTTO			

I giorni di udienza del giudice vacante verranno indicati con la variazione tabellare che si farà al momento della presa di possesso.
I Giudici potranno tenere udienza in caso di necessità anche in altro giorno settimanale.

Udienza filtro.
Viene tenuta una volta al mese per ciascun magistrato e per ogni collegio; non è previsto un giorno della settimana fisso e viene tenuta in uno dei giorni in cui il magistrato ha udienza.
Annualmente verranno stabilite le udienze filtro monocratiche per ogni giudice.
Si introducono le udienze-filtro anche per i Collegi: in particolare il Collegio presieduto dal dott. Rossi avrà udienza-filtro collegiale ogni secondo martedì del mese, il Collegio presieduto dal dott. Pergola terrà udienza–filtro collegiale nel secondo venerdì di ogni mese. Qualora tali giornate siano festive l'udienza-filtro si terrà nel martedì o venerdì immediatamente successivo.

Tribunale del riesame.
Poiché i riesami di competenza di questo Tribunale sono limitati ai sequestri in procedimenti penali per lo più da celebrarsi con rito monocratico, gli stessi saranno assegnati dal Presidente di Sezione, unitamente all'indicazione del Relatore da individuarsi a rotazione secondo il criterio di anzianità crescente, alternativamente ai due collegi, salvo esigenze derivanti dal rispetto dei termini e la successiva compensazione in sede di assegnazione.
Il collegio sarà presieduto dal Presidente previsto tabellarmente per ogni collegio cui sarà assegnato il riesame.

Astensione e ricusazione
Dibattimento collegiale:
in caso di astensione o ricusazione di un Giudice, il processo viene assegnato all'altro collegio e cioè al collegio di cui non faccia parte il Giudice astenutosi o ricusato; nel caso in cui anche nell'altro collegio vi sia un Giudice che si debba astenere o che venga ricusato, il processo torna ad essere assegnato al primo collegio (cioè a quello al quale appartiene il primo Giudice astenutosi o ricusato) ed il Giudice di quel primo collegio già astenutosi o ricusato viene sostituito da un Giudice dell'altro collegio, partendo dal meno anziano nel ruolo e con l'esclusione del Giudice già astenutosi o ricusato.

Al fine di riequilibrare il carico pendente dei due collegi, nel caso in cui un processo passi da un collegio all'altro a seguito dell'applicazione del predetto criterio, verrà fatta immediata segnalazione alla Sezione GIP/GUP in maniera tale che il primo successivo rinvio a giudizio per reato di trattazione del collegio venga assegnato dal GUP al collegio a cui appartiene il Giudice astenutosi o ricusato.
Appare opportuno seguire il criterio generale di non formare oltre ai due collegi ordinari, altri collegi per non essere poi costretti a svolgere un numero di udienze "anomale" con grave difficoltà sia per l'assistenza in udienza che per il reperimento dei magistrati.
Dibattimento monocratico:
in caso di impedimento, incompatibilità, astensione e ricusazione dei giudici subentreranno, in successione, i magistrati addetti al settore penale, escluso il presidente della sezione, secondo l'ordine inverso di anzianità, mantenendosi il principio di una sostituzione a testa.

Precostituzione del giudice
Ai sensi della Legge 15.12.99 n. 479, la formazione dei ruoli di udienza devono seguire linee operative diverse:
1) reati attribuiti al Tribunale in composizione collegiale (art.33 bis del c.p.p. come sostituito dall'art.10 Legge n.479/99);
2) reati attribuiti al Tribunale in composizione monocratica, a loro volta distinti in: a) reati per cui è prevista l'udienza preliminare; b) reati con citazione diretta da parte del P.M..
In relazione alla consistenza di tali ruoli di udienza si pone il problema della utilizzazione di tutti i magistrati in servizio nella sezione penale:
a) procedimenti davanti al Tribunale in composizione collegiale.
Il numero dei procedimenti che affluiscono al collegio non consente allo stato di procedere ad una rigorosa divisione fra i due collegi secondo criteri di specializzazione e, pertanto, i due collegi tratteranno indistintamente tutti i tipi di procedimenti. Al fine di consentire la formazione dei ruoli di udienza con criteri oggettivi e predeterminati, si procederà attribuendo gli affari alternativamente all'uno e quindi all'altro collegio, in ordine di consecuzione cronologica e conseguenziale partendo dal collegio n.1, annotandoli in apposito registro tenuto nella sezione GUP.
b) I procedimenti davanti al Tribunale in composizione monocratica, provenienti da udienza gip/gup, ivi comprese le opposizioni a decreti penali di condanna, verranno assegnati unicamente a magistrati ordinari incaricati del dibattimento penale seguendo l'ordine cronologico e quello alfabetico dei cognomi dei magistrati, in ragione di un procedimento a testa. Essi non verranno assegnati ai giudici onorari.
Procedimenti davanti al Tribunale in composizione monocratica provenienti da citazione diretta del Procuratore della Repubblica: i procedimenti verranno assegnati ai magistrati ordinari incaricati del dibattimento penale in ragione di gruppi enucleati per non più di 30 per ciascun PM sulla base della richiesta della Procura della Repubblica, alternativamente a rotazione, seguendo l'ordine cronologico delle udienze filtro da fissare [alfabetico dei cognomi dei magistrati stessi].
I procedimenti monocratici con richiesta di convalida di arresto e di giudizio direttissimo verranno assegnati sulla base di turni di reperibilità predisposti dal Presidente di Sezione.

Incompatibilità dei giudici monocratici.
Le incompatibilità dei giudici monocratici saranno risolte secondo il seguente criterio automatico:
per i casi di sostituzione del Giudice astenuto, ricusato o impedito, per i procedimenti del Giudice Monocratico il fascicolo viene assegnato al magistrato addetto al settore penale, escluso il presidente della sezione, secondo l'ordine inverso di anzianità, mantenendosi il principio di una sostituzione a testa, mentre per i procedimenti del Collegio, al fine di evitare di creare collegi spuri, il fascicolo viene assegnato al Collegio a cui non appartiene il Giudice sostituito (da Collegio A a Collegio B o viceversa); nel caso in cui il Giudice da sostituire sia il Presidente, verrà sostituito dal Giudice più anziano nel ruolo della Sezione (il dott. Rossi ed il dott. De Biasi); il dott. Pergola,

quale giudice dell'esecuzione nei procedimenti del Giudice Monocratico, viene sostituito, a rotazione, dai Colleghi partendo dal più giovane e quindi, giudice vacante, dott. Cozzarini, Binotto, De Biasi e Rossi.
Nel caso di impedimento dei magistrati della sezione penale, ove la sostituzione del giudice non possa avvenire con altro magistrato della stessa sezione, si procederà alla sua sostituzione:
a) se trattasi di reato di competenza collegiale, con la partecipazione, a turno, di tutti i magistrati (sia della sezione penale, di quella civile e dell'ufficio Gip/Gup), in ragione di un processo a testa, in ordine crescente di anzianità (dal meno anziano al più anziano) o alternativamente con il GOT dott. Scorsolini.
b) se trattasi di reato di competenza del giudice monocratico, con i magistrati dell'ufficio Gip/Gup, in ordine crescente di anzianità. Solo in caso di incompatibilità anche dei magistrati dell'ufficio Gip/Gup si procederà con la sostituzione da parte del GOT dott. Scorsolini se compatibili con la materia trattata ed in subordine da un giudice della sezione civile, scelto con i criteri di cui alla lettera a).
Il Presidente del Tribunale delega al Presidente della sezione penale la decisione in merito a astensioni e ricusazioni della sezione penale.

Sezione penale - Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari
Sono assegnati all'ufficio Gip/Gup, in via esclusiva n. 4 magistrati: il dott. Rodolfo Piccin, la dott.ssa Monica Biasutti, il dott. Giorgio Cozzarini; giudice (vacante).
Le funzioni di cui al secondo comma dell'art. 71 della Circolare, stante le esigenze organizzative connesse alle sopravvenienze e alle caratteristiche di urgenza di molte delle attività dell'Ufficio, come previsto anche nella precedente tabella, sono attribuite al magistrato più anziano nel ruolo e che ha una maggiore esperienza nella funzione, in questo momento il dott. Piccin, secondo le indicazioni di seguito specificate. Il numero dei magistrati assegnati (4) superiore al terzo rispetto ai magistrati in organico della locale Procura della Repubblica (9), trova giustificazione sia nell'aumento di competenza territoriale con l'accorpamento della Sez. distaccata di Portogruaro del Tribunale di Venezia sia nell'opportunità di evitare le incompatibilità sia infine in quella di consentire un'efficace e rapida definizione dei procedimenti sia in fase di indagine che nel giudizio.
Nessuno dei giudici assegnati all'Ufficio GIP/GUP ha svolto le stesse funzioni per oltre dieci anni consecutivi. Il criterio di assegnazione dei fascicoli è del tutto paritario, in base all'ordine cronologico con il quale pervengono all'ufficio e secondo, ad oggi, la seguente cadenza dei magistrati presenti in servizio: Piccin, Biasutti, Cozzarini, giudice vacante.
Per le incompatibilità ed impedimenti nell'esercizio delle funzioni, la sostituzione è la seguente: i fascicoli già assegnati alla dott.ssa Biasutti si assegnano al dr. Piccin; quelli del dr. Piccin al dr. Cozzarini e quelli del dr. Cozzarini alla dott.ssa Biasutti; essa, nei casi previsti ex lege, sarà attuata automaticamente e disposta dal giudice coordinatore dell'Ufficio. Nel caso di copertura del posto vacante il titolare subentrerà nel turno dopo il dott. Cozzarini. Per esigenze che dovessero presentarsi in eventualità di loro ulteriori incompatibilità ed impedimenti, si propongono quali supplenti, nell'ordine i magistrati della sezione penale dott. Rossi, dott.ssa Binotto, dott. De Biasi, dott. Granata, giudice vacante, in ragione di un fascicolo a magistrato secondo l'ordine di ruolo.
Per i provvedimenti urgenti, i fascicoli vengono assegnati sulla base dei turni di reperibilità prestabiliti, con apposito calendario predisposto almeno per ogni trimestre dal Presidente di sezione.
Visto l'art. 71, comma secondo della circolare; si delegano, sentito il Presidente di sezione, al Giudice coordinatore dell'Ufficio GIP/GUP l'attuazione dei criteri tabellari in materia di assegnazione dei fascicoli, anche con riferimento all'assegnazione dei fascicoli nei casi di incompatibilità e/o astensione obbligatorie, la decisione in merito a problematiche che possano insorgere nell'applicazione di detti criteri; l'organizzazione dei turni, delle ferie, delle attività d'udienza e di cancelleria e all'indizione delle riunioni periodiche con i Giudici addetti all'Ufficio GIP-GUP per le questioni di stretta competenza di detto Ufficio (per le questioni che interessino i Giudici di tutta la Sezione verranno invece indette riunioni tra tutti i Giudici da parte del Presidente

della sezione penale, fermo restando il potere di vigilanza e supervisione dell'Ufficio predetto e demandando al Giudice coordinatore in ogni caso di consultare il Presidente del Tribunale e il Presidente della sezione penale per ogni questione inerente problematiche rilevanti e di tenerli costantemente aggiornati anche verbalmente sui rapporti con la Procura della Repubblica in sede e sulle richieste di misure cautelari personali e reali e sul loro andamento.

Incarichi

Magistrato vicario del Presidente del Tribunale

Ai sensi dell'art. 99 della Circolare, a seguito di specifico interpello, e vista l'unica disponibilità pervenuta, designa magistrato vicario del Presidente del Tribunale il dott. Eugenio Pergola – Presidente di sezione.

Magistratura onoraria di pace funzioni di ausilio del Presidente

Sul punto si conferma il Decreto del 31.1.2018 (presa d'atto del Consiglio Giudiziario in data 21.2.2018 e approvazione, da parte del C.S.M., in sede di esame delle Tabelle del G.D.P. 2018/2020 avvenuta con delibera del 5.12.2018), emesso a seguito delle delibere in data 18 maggio 2016 e 31 maggio 2017 del Consiglio Superiore della Magistratura, stante la sua vigenza sino alla formulazione nuova Tabella Ufficio G.D.P..

Magistrati di riferimento per l'informatica

A seguito di interpello e di assenso dei RID è designata quale Mag.rif per il settore civile la dott.ssa Elisa Tesco (unica disponibilità pervenuta e stante la particolare competenza in materia in possesso della richiedente).

Per il settore penale si conferma il dott. Iuri De Biasi, nominato con provvedimento di questo Presidente del 05.05.2020. Si riserva di applicare per il dott. De Biasi la percentuale di esonero prevista, una volta valutata l'efficacia delle misure organizzative poste in essere per far fronte all'aumento delle pendenze nel settore del dibattimento penale determinato dall'emergenza da Covid-19.

Magistrato coordinatore dei tirocini

A seguito di interpello è designata quale magistrato coordinatore dei tirocini la dott.ssa Chiara Ilaria Risolo (unica disponibilità pervenuta e stante la particolare competenza in materia in possesso della richiedente).

Esecutività del progetto tabellare

Il presente progetto tabellare è dichiarato immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 24, comma 2, della vigente circolare.

Pordenone, 14 gennaio 2021.

Il Presidente
dott. Gianfranco Maria Ignaglia